

AREA DI RISCHIO A: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (24 processi)															
PROCESSO	PRINCIPALE SETTORE/ UFFICIO RESPONSABILE	EVENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI	ANALISI, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO								TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
				PROBABILITA'					IMPATTO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E TEMPI		
				Presenza di interessi e benefici	Grado di discrezionalità del decisore interno	Manifestazione di progressi eventi corruttivi	Opacità del processo decisionale	Livello di attuazione delle misure da parte del responsabile	Impatto sull'azione amministrativ a	Impatto sugli stakeholder	Livello di rischio	Motivazione	Misure generali	Misure specifiche	Tempi di attuazione
Concorsi e progressioni verticali	Direzione generale Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione giuridica)	Predisposizione del bando al fine di favorire determinati partecipanti; irregolare composizione della commissione di concorso; divulgazione anticipata di informazione	Mancanza di controlli e di trasparenza	altissima	bassa	alta	altissima	media	alto	altissimo	altissimo	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; riduzione margini di discrezionalità	Informatizzazione del processo istruttorio; assegnazione della responsabilità dell'attività istruttorie a più soggetti	n.a.
Riconoscimento eccellenze	Direzione generale (Ufficio di Segreteria, Controllo di Gestione e Controllo Ispettivo)	Uso improprio della discrezionalità	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	alta	media	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Riscontro a livello centrale	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse	n.i.	annuale
Trasferimenti e mobilità del personale	Direzione generale Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione giuridica)	Irregolare valutazione dell'effettiva e motivata necessità dell'amministrazione	Mancanza di trasparenza	media	bassa	bassa	media	media	alto	alto	alto	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; riduzione margini di discrezionalità	n.i.	n.a.
Comandi	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica; Gestione Economico-Previdenziale; Gestione Strutture Speciali)	Motivazione generica	Mancanza di trasparenza	media	bassa	bassa	media	media	alto	alto	alto	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; riduzione margini di discrezionalità	n.i.	n.a.
Costituzione rapporto di lavoro	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica; Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)	Uso improprio della discrezionalità; alterazione dei dati e della documentazione	Mancanza di controlli e di trasparenza	alta	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; riduzione margini di discrezionalità	n.i.	n.a.
Acquisizione/assegnazione di collaboratori a tempo determinato presso le segreterie politiche	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Strutture Speciali)	Istruttoria irregolare	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	altissima	media	alta	media	media	alto	altissimo	altissimo	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; riduzione margini di discrezionalità	Informatizzazione del processo istruttorio; assegnazione della responsabilità dell'attività istruttorie a più soggetti	continuo
Gestione presenze/assenze (ferie, permessi, congedi, malattia, ecc.)	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica; Ufficio Segreteria e procedimenti disciplinari; Ufficio Strutture speciali)	Alterazione dei dati e della documentazione	Mancanza di controlli e di trasparenza; eccessiva regolamentazione	alta	bassissima	media	media	media	altissimo	altissimo	alto	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento; trasparenza; riduzione margini di discrezionalità	n.i.	continuo
Gestione aspettative varie	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica; Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)	Alterazione dei dati e della documentazione	Mancanza di controlli e di trasparenza; eccessiva regolamentazione	alta	bassissima	media	media	media	altissimo	altissimo	alto	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento; trasparenza; riduzione margini di discrezionalità	n.i.	continuo
Infortuni	Settore Risorse Umane (Ufficio Segreteria e Procedimenti Disciplinari)	Alterazione dei dati e della documentazione	Mancanza di controlli e di trasparenza	media	bassissima	media	media	media	altissimo	altissimo	alto	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento; trasparenza; riduzione margini di discrezionalità	n.i.	continuo
Malattia	Settore Risorse Umane	Alterazione dei dati e della documentazione	Mancanza di controlli e di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità	media	bassissima	media	media	media	altissimo	altissimo	alto	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento; riduzione margini di discrezionalità	n.i.	continuo
Procedimenti disciplinari	Unità organizzativa del soggetto Settre Risorse Umane (Ufficio Procedimenti disciplinari)	Inosservanza delle regole procedurali	Mancanza di controlli e di trasparenza	bassissima	bassissima	media	media	media	altissimo	altissimo	alto	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento; trasparenza; obbligo di astensione	n.i.	Tempi previsti dalle disposizioni del Codice di comportamento
Autorizzazione allo svolgimento degli incarichi extraistituzionali (ex art. 53 del D.lgs. 146/2001, attività istruttorie e di controllo)	Unità organizzativa interessata Direzione generale (Ufficio di Segreteria, Controllo di Gestione e Controllo Ispettivo)	Alterazione dei dati e della documentazione	Mancanza di controlli e di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna	alta	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Trasparenza	n.i.	continuo
Diritto allo studio	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione giuridica)	Irregolare istruttoria; mancato rispetto dei criteri	Mancanza di controlli e di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna	bassissima	bassa	media	media	media	alto	alto	medio	Impatto sul personale	Codice di comportamento	n.i.	annuale
Buoni pasto	Settore Risorse Umane Settore Provveditorato, Economato e Contratti Settore Bilancio e Ragioneria	Irregolare istruttoria; mancato rispetto dei criteri	Mancanza di controlli e trasparenza	alta	bassa	media	media	media	alto	alto	medio	Impatto sul personale	Disciplinare sull'orario di lavoro, i buoni pasto e il trattamento di trasferta	Disciplinare sull'orario di lavoro, i buoni pasto e il trattamento di trasferta	annuale
Concessione prestito INPS (piccolo prestito e prestito pluriennale)	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)	Irregolare istruttoria	Mancanza di controlli	media	bassa	media	media	media	alto	alto	medio	Impatto sul personale	Codice di comportamento	n.i.	n.a.
Concessione di cessione del quinto o delega	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)	Irregolare istruttoria; mancato rispetto dei criteri	Mancanza di controlli	media	bassa	media	media	media	alto	alto	medio	Impatto sul personale	Codice di comportamento	n.i.	n.a.
Emolumenti del personale - Gestione straordinari	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)	Uso improprio della discrezionalità	Mancanza di controlli e trasparenza	alta	bassa	media	media	media	alto	alto	alto	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento; riduzione margini di discrezionalità	n.i.	continuo
Produttività individuale e collettiva del personale del comparto	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controllo Regolarità Contabile); Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale); Settore di Supporto al Controllo Strategico (Ufficio Assistenza Tecnico-Giuridico)	Indebita attribuzione del trattamento economico accessorio	Mancanza di controlli e trasparenza; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	alta	media	media	media	media	alto	alto	alto	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento; riduzione margini di discrezionalità; trasparenza	n.i.	annuale
Costituzione del "Fondo Risorse decentrate" dell'Ente	Settore Risorse Umane; Settore Segreteria Ufficio di Presidenza; Settore Bilancio e ragioneria	Mancato rispetto dei criteri fissati dalle disposizioni normative	Mancanza di controlli e trasparenza; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	alta	media	media	media	media	alto	alto	alto	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento; riduzione margini di discrezionalità; trasparenza	n.i.	annuale
Supporto e assistenza in fase di contrattazione decentrata nelle relazioni sindacali	Settore Risorse Umane (Ufficio Relazioni Sindacali; Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)	Alterazione dei dati e della documentazione	Mancanza di controlli e trasparenza	bassa	media	media	media	media	alto	alto	alto	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento; riduzione margini di discrezionalità; trasparenza	n.i.	annuale

AREA DI RISCHIO A: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (24 processi)															
Emolumenti del personale - Gestione variazioni stipendiali	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)	Alterazione dei dati e della documentazione	Mancanza di controlli e trasparenza	bassa	media	media	media	media	alto	alto	alto	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento	n.l.	n.a.
Conferimento di incarichi di Elevata Qualificazione	Direzione generale (Ufficio Segreteria, Controllo di Gestione e Controllo Ispettivo); Dirigenti	Previsione di criteri di valutazione al fine di favorire determinati dipendenti; irregolare predisposizione dell'avviso; irregolare valutazione dell'effettiva e motivata necessità dell'Ente	Mancanza di controlli e trasparenza	altissima	media	bassa	media	media	alto	alto	alto	Impatto rilevante sul personale	Codice di comportamento; conflitto di interesse; riduzione margini di discrezionalità; trasparenza	n.l.	triennale
Collocamento a riposo per limiti di età - Risoluzione del rapporto di lavoro	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)	Irregolare istruttoria; mancato rispetto dei criteri	Mancanza di controlli e trasparenza	bassissima	bassissima	bassissima	media	media	alto	alto	medio	Impatto rilevante sul personale	Codice di comportamento	n.l.	n.a.
Differenziali stipendiali (ex PED)	Direzione generale Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica; Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)	Previsione di criteri di valutazione al fine di favorire determinati dipendenti; irregolare predisposizione dell'avviso	Mancanza di controlli e trasparenza	altissima	media	media	media	media	alto	alto	alto	Impatto rilevante sul personale	Codice di comportamento; conflitto di interesse; riduzione margini di discrezionalità; trasparenza	n.l.	annuale

AREA DI RISCHIO A: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE															
PROCESSO	FASI/ATTIVITA' E RESPONSABILE	EVENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI	ANALISI, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO								TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
				PROBABILITA'					IMPATTO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E TEMPI		
				Presenza di interessi e benefici	Grado di discrezionalità del decisore interno	Manifestazione di progressi eventi corruttivi	Opacità del processo decisionale	Livello di attuazione delle misure da parte del responsabile	Impatto sull'azione amministrativa	Impatto sugli stakeholder	Livello di rischio	Motivazione	Misure generali	Misure specifiche	Tempi di attuazione
Concorsi e progressioni verticali	1. Predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale per individuare, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le esigenze di personale in termini di tipologie di professioni, in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e di qualità dei servizi ai cittadini nel rispetto del limite di spesa potenziale massima Direzione generale Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione giuridica) Dirigenti	Definizione di un fabbisogno non rispondente ai criteri di legge (rispetto degli equilibri di finanza pubblica, esigenze di personale in termini di tipologia di professioni, in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e di qualità dei servizi ai cittadini nel rispetto del limite di spesa potenziale massima)	Mancanza di controlli e di trasparenza; ritardo o mancata approvazione del piano	altissima	bassa	alta	altissima	media	alto	altissimo	altissimo	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; riduzione margini di discrezionalità	Predeterminazione dei criteri; coinvolgimento dei soggetti competenti	annuale
	2. Richiesta del personale in disponibilità ex art. 34 bis D.lgs. n. 165/2001 Direzione generale; Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)	Irregolare istruttoria	Mancanza di controlli e di trasparenza	altissima	bassa	alta	altissima	media	alto	altissimo	altissimo	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; riduzione margini di discrezionalità	Misure di trasparenza	art. 34 bis D.lgs. 165/2001
	3. Predisposizione e pubblicazione bando ovvero (nel caso sia possibile, sulla base della normativa vigente) predisposizione determina scorrimento graduatoria ancora valida Direzione generale	Predisposizione del bando al fine di favorire determinati partecipanti; irregolare composizione della commissione di concorso; divulgazione anticipata di informazioni	Mancanza di controlli e di trasparenza	altissima	bassa	alta	altissima	media	alto	altissimo	altissimo	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; riduzione margini di discrezionalità	Informatizzazione del processo istruttorio; assegnazione della responsabilità dell'attività istruttoria a più soggetti; misure di trasparenza	n.a.
	4. Istruttoria domande Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)	Inosservanza delle regole procedurali al fine di favorire determinati partecipanti	Mancanza di controlli e di trasparenza	altissima	bassa	alta	altissima	media	alto	altissimo	altissimo	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; riduzione margini di discrezionalità	Informatizzazione del processo istruttorio; assegnazione della responsabilità dell'attività istruttoria a più soggetti	Dopo la scadenza del termine di partecipazione
	5. Formulazione elenco ammessi Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)			altissima	bassa	alta	altissima	media	alto	altissimo	altissimo	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; riduzione margini di discrezionalità	Informatizzazione del processo istruttorio; assegnazione della responsabilità dell'attività istruttoria a più soggetti	Dopo l'esperimento della fase istruttoria
	6. Nomina commissione Direzione generale	Irregolare composizione della commissione di concorso	Mancanza di trasparenza e controlli	altissima	bassa	alta	altissima	media	alto	altissimo	altissimo	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; riduzione margini di discrezionalità	Acquisizione delle dichiarazioni previste con relativo controllo	Termini indicati nel bando di concorso
	7. Espletamento prove selettive Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)	Inosservanza delle regole di imparzialità nella valutazione e selezione dei candidati	Mancanza di trasparenza e controlli	altissima	bassa	alta	altissima	media	alto	altissimo	altissimo	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; riduzione margini di discrezionalità	Misure di trasparenza	Termini dettati dalle comunicazioni di riferimento
	8. Predisposizione e pubblicazione determina approvazione graduatoria Direzione generale	n.l.	n.l.	altissima	bassa	alta	altissima	media	alto	altissimo	altissimo	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; riduzione margini di discrezionalità	n.l.	n.a.
	9. Assunzione in servizio Direzione generale; Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)	n.l.	n.l.	altissima	bassa	alta	altissima	media	alto	altissimo	altissimo	Impatto rilevante sui cittadini e sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; riduzione margini di discrezionalità	n.l.	n.a.

AREE DI RISCHIO

- A. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- B. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività Istituzionale;
- L. Pianificazione strategica e programmazione;
- M. Istituti di democrazia diretta e partecipativa;
- N. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza;
- O. Comunicazione e relazioni esterne;
- P. Prevenzione della corruzione e trasparenza.

AREE DI RISCHIO

- A. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- B. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività Istituzionale;
- L. Pianificazione strategica e programmazione;
- M. Istituti di democrazia diretta e partecipativa;
- N. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza;
- O. Comunicazione e relazioni esterne;
- P. Prevenzione della corruzione e trasparenza.

NUMERO	EVENTO CORRUTTIVO
1	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti al fine di favorire determinati soggetti
2	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari
3	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
4	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
5	Previsione di criteri di valutazione al fine di favorire determinati dipendenti
6	Alterazione di criteri di valutazione predeterminati al fine di favorire un determinato dipendente
7	Accordi collusivi per l'individuazione di dipendenti particolari
8	Declaratoria delle funzioni delle p.o. al fine di attribuire un incarico ad un determinato dipendente senza
9	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
10	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
11	Irregolare predisposizione del bando al fine di favorire determinati partecipanti
12	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti
13	Alterazione dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto
14	Irregolare valutazione dell'effettiva e motivata necessità dell'Amministrazione
15	Accordo collusivo con uno dei soggetti che propongono il progetto formativo
16	Indebita attribuzione del trattamento economico relativo ad indennità effettivamente non spettanti
17	Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi
18	Restrizione del mercato nella definizione dell'oggetto delle specifiche tecniche, attraverso dell'affidamento l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa
19	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara
20	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di
21	Usò distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: 1) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; 2) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare
22	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli
23	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto
24	Utilizzo della procedura negoziata nei casi non previsti dalla legge
25	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge
26	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i
27	Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera
28	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni
29	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non
30	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo
31	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione
32	Irregolarità nei criteri di scelta fissati nelle linee guida dall'Agcom per il monitoraggio delle emittenti
33	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
34	Mancata fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti e mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari
35	Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi
36	Irregolarità dell'istruttoria per l'ammissione dell'istanza o la determinazione del contributo con indebito
37	Mancato rispetto dei criteri fissati dalle disposizioni normative nella fase istruttoria e nel corso dell'approvazione della graduatoria, per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali
38	Richiesta e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere cospicue preferenze nella trattazione delle
39	Altro: specificare

NUMERO	FATTORI ABILITANTI (fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione)
1	mananza di misure di trattamento del rischio e/o controlli
2	mananza di trasparenza
3	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
4	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
5	scarsa responsabilizzazione interna
6	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
7	inadeguata diffusione della cultura della legalità
8	altro: specificare

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

A. Probabilità che si verifichi uno specifico evento corruttivo	B. Impatto sull'Ente e sugli stakeholder in caso di verifica dell'evento corruttivo
A.1 Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo	B.1 Impatto sull'azione amministrativa in caso di verifica dell'evento corruttivo
A.1.1 Altissima	B.1.1 Altissimo
A.1.2 Alta	B.1.2 Alto
A.1.3 Media	
A.1.4 Bassa	2.2 Impatto sugli stakeholder in caso di verifica dell'evento corruttivo
A.1.5 Bassissima	B.2.1 Altissimo
A.2 Grado di discrezionalità del decisore interno	B.2.2 Alto
A.2.1 Altissima	
A.2.2 Alta	
A.2.3 Media	
A.2.4 Bassa	
A.2.5 Bassissima	
3. Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	
A.3.1 Altissima	
A.3.2 Alta	
A.3.3 Media	
A.3.4 Bassa	
A.3.5 Bassissima	
4. Opacità del processo decisionale	
A.4.1 Altissima	
A.4.2 Alta	
A.4.3 Media	
A.4.4 Bassa	
A.4.5 Bassissima	
5. Livello di collaborazione del responsabile del processo nell'attuazione delle misure	
A.5.1 Altissima	
A.5.2 Alta	
A.5.3 Media	
A.5.4 Bassa	
A.5.5 Bassissima	

NUMERO	MISURE GENERALI
1	Obblighi di trasparenza
2	Misure di controllo
3	Misure di regolamentazione
4	Misure di semplificazione
5	Formazione del personale
6	Rotazione del personale
7	Riduzione margini di discrezionalità
8	Codice di comportamento
9	Disciplina del conflitto di interessi
10	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
11	Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (<i>pantouflage - revolving doors</i>)
12	Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. <i>whistleblower</i>)
13	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
14	Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali
15	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
16	Altro:

NUMERO	MISURE SPECIFICHE
1	Numero di controlli effettuati su determinate pratiche, provvedimenti, ecc.
2	Presenza o meno di un determinato atto, dato e informazione oggetto di pubblicazione
3	Numero di incontri o comunicazioni effettuate
4	Adozione di un determinato regolamento, procedura, ecc.
5	Presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi
6	Numero di partecipanti a un determinato corso su numero di soggetti interessati
7	Risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
8	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti
9	Numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale
10	Presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare e garantire i segnalanti
11	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche dell'attività dell'Amministrazione
12	Presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto e strumenti di controllo
13	Altro (specificare)

AREA DI RISCHIO B: CONTRATTI PUBBLICI (3 processi)															
PROCESSO	PRINCIPALE SETTORE/UFFICIO RESPONSABILE	EVENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI	ANALISI, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
				PROBABILITA'					IMPATTO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E TEMPI		
				Presenza di interessi e benefici	Grado di discrezionalità del decisore interno	Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	Opacità del processo decisionale	Livello di attuazione delle misure da parte del responsabile	Impatto sull'azione amministrativa	Impatto sugli stakeholder	Livello di rischio	Motivazione	Misure generali	Misure specifiche	Tempi di attuazione
Affidamento di lavori, servizi e forniture con procedure negoziate previa pubblicazione bando di gara o senza pubblicazione bando di gara	Area gestione; Settore Provveditorato, Economato e Contratti; Settore Tecnico; RUP.	Utilizzo della procedura nei casi non previsti dalla legge; elusione delle regole di concorrenza e di evidenza pubblica	Mancanza di strumenti controllo e trasparenza; esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	altissimo	medio	alto	media	media	altissimo	altissimo	altissimo	Impatto rilevante sugli stakeholder interessati e rilevanza sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; rotazione; riduzione margini di discrezionalità; patti di integrità; formazione	Informatizzazione del processo istruttorio; assegnazione della responsabilità dell'attività istruttoria a più soggetti	Termini indicati negli avvisi
Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture.	Settore Provveditorato, Economato e Contratti e dirigente; Settore Tecnico e dirigente; RUP; Settore Bilancio e Ragioneria	Utilizzo della procedura nei casi non previsti dalla legge; elusione delle regole di concorrenza e di evidenza pubblica	Mancanza di strumenti controllo e trasparenza; esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	altissimo	medio	alto	media	media	altissimo	altissimo	altissimo	Impatto rilevante sugli stakeholder interessati e rilevanza sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; rotazione; riduzione margini di discrezionalità; patti di integrità; formazione	Informatizzazione del processo istruttorio; assegnazione della responsabilità dell'attività istruttoria a più soggetti	Termini indicati negli avvisi
Affidamento di lavori, servizi e forniture. procedure aperte ristrette e negoziate, previa pubblicazione del bando di gara, sopra e sotto la soglia comunitaria	Area Gestione; Settore Provveditorato, Economato e Contratti e dirigente; Settore Tecnico e dirigente; RUP; Settore Bilancio e Ragioneria	Utilizzo della procedura nei casi non previsti dalla legge; elusione delle regole di concorrenza e di evidenza pubblica; uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Mancanza di strumenti controllo e trasparenza; esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	altissimo	medio	alto	media	media	altissimo	altissimo	altissimo	Impatto rilevante sugli stakeholder interessati e rilevanza sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; rotazione; riduzione margini di discrezionalità; patti di integrità; formazione	Informatizzazione del processo istruttorio; assegnazione della responsabilità dell'attività istruttoria a più soggetti	Termini indicati negli avvisi

AREA DI RISCHIO B: CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	ATTIVITA'/FASI DEL PROCESSO E RESPONSABILE	EVENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI	ANALISI, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO								TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
				PROBABILITA'					IMPATTO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E TEMPI		
				Presenza di interessi e benefici	Grado di discrezionalità del decisore interno	Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	Opacità del processo decisionale	Livello di attuazione delle misure da parte del responsabile	Impatto sull'azione amministrativa	Impatto sugli stakeholder	Livello di rischio	Motivazione	Misure generali	Misure specifiche	Tempi di attuazione
1. Affidamento di lavori, servizi e forniture con procedure negoziate previa pubblicazione bando di gara o senza pubblicazione bando di gara; 2. Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture; 3. Affidamento di lavori, servizi e forniture, procedure aperte ristrette e negoziate, previa pubblicazione del bando di gara, sopra e sotto la soglia comunitaria	1. Programmazione Settore Provveditorato, Economato, e Contratti (servizi e forniture) Settore Tecnico (lavori)	Irregolare valutazione dell'effettiva e motivata necessità dell'Amministrazione; definizione di un fabbisogno non corrispondente a criteri di efficacia, efficienza, ecc., al fine di premiare interessi particolari	Ritardo omancata approvazione degli strumenti di programmazione	altissimo	medio	alto	media	media	altissimo	altissimo	altissimo	Impatto rilevante sugli stakeholder interessati e rilevanza sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; rotazione; riduzione margini di discrezionalità; formazione	Obbligo di adeguata motivazione; coinvolgimento delle Unità organizzative interessate	Annuale e/o biennale
	2. Progettazione Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica) Settore Tecnico (Ufficio Lavori)	Utilizzo della procedura nei casi non previsti dalla legge; definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa; elusione delle regole di concorrenza e di evidenza pubblica	Esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; mancanza o incompletezza della determina a contrarre	altissimo	medio	alto	media	media	altissimo	altissimo	altissimo	Impatto rilevante sugli stakeholder interessati e rilevanza sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; rotazione; riduzione margini di discrezionalità; formazione	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre; misure di trasparenza ulteriori relative alla nomina del RUP	Annuale
	3. Affidamento Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica) Settore Tecnico (Ufficio Lavori)	Irregolare predisposizione del bando al fine di favorire determinati partecipanti; uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire una data impresa; conflitto di interesse; irregolare istruttoria del procedimento finalizzata a favorire determinati soggetti; alterazione o sottrazione della documentazione di gara	Mancanza di trasparenza e controlli	altissimo	medio	alto	media	media	altissimo	altissimo	altissimo	Impatto rilevante sugli stakeholder interessati e rilevanza sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; rotazione; riduzione margini di discrezionalità; formazione	Accessibilità on-line della documentazione di gara; pubblicazione della documentazione; previsione di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione	Annuale
	Verifica e aggiudicazione della gara	Alterazione o omissione dei controlli al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; comunicazioni incomplete o inesatte o tardive;Alterazione o omissione dei controlli al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; comunicazioni incomplete o inesatte o tardive	Mancanza di strumenti controllo e trasparenza; presena di ricorsi da parte dei concorrenti	altissimo	medio	alto	media	media	altissimo	altissimo	altissimo	Impatto rilevante sugli stakeholder interessati e rilevanza sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; rotazione; riduzione margini di discrezionalità; formazione	Informatizzazione del processo istruttorio; assegnazione della responsabilità dell'attività istruttoria a più soggetti	Annuale
	Redazione, stipula ed eventuale registrazione del contratto	Immotivato ritardo nella stipula del contratto	Mancanza di strumenti controllo e trasparenza; esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	altissimo	medio	alto	media	media	altissimo	altissimo	altissimo	Impatto rilevante sugli stakeholder interessati e rilevanza sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; rotazione; riduzione margini di discrezionalità; formazione	Check list di controllo	Annuale
	4. Esecuzione Settore Provveditorato, Economato e Contratti/Settore Tecnico: RUP/DEC (ove nominato)	Approvazione di modifiche e varianti rispetto al contratto originario; mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma	Mancanza di strumenti controllo e trasparenza; esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	altissimo	medio	alto	media	media	altissimo	altissimo	altissimo	Impatto rilevante sugli stakeholder interessati e rilevanza sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; rotazione; riduzione margini di discrezionalità; formazione	Definizione di un adeguato flusso di informazioni; check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione	Annuale
	Rendicontazione periodica del contratto	Alterazione o omissione di attività di controllo	Mancanza di strumenti controllo e trasparenza; esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	altissimo	medio	alto	media	media	altissimo	altissimo	altissimo	Impatto rilevante sugli stakeholder interessati e rilevanza sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; rotazione; riduzione margini di discrezionalità; formazione	Pubblicazione del report periodico sulle procedure di gara espletate	Nei termini di legge

AREA DI RISCHIO B: CONTRATTI PUBBLICI															
	Provvedimento di liquidazione	Mancata acquisizione di idonea documentazione; elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari	Mancanza di strumenti controllo e trasparenza; esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	altissimo	medio	alto	media	media	altissimo	altissimo	altissimo	Impatto rilevante sugli stakeholder interessati e rilevanza sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; rotazione; riduzione margini di discrezionalità; formazione	Report periodico dei pagamenti effettuati e delle date degli stessi	Nei termini di legge
	Emissione mandato di pagamento	Irregolare verifica	Mancanza di strumenti controllo e trasparenza; esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	altissimo	medio	alto	media	media	altissimo	altissimo	altissimo	Impatto rilevante sugli stakeholder interessati e rilevanza sui media	Codice di comportamento; trasparenza; conflitto di interesse; rotazione; riduzione margini di discrezionalità; formazione	Pubblicazione dei pagamenti effettuati	Nei termini di legge

AREE DI RISCHIO

- A. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- B. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività istituzionale
- L. Pianificazione strategica e programmazione
- M. Istituti di democrazia diretta e partecipativa
- N. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza
- O. Comunicazione e relazioni esterne
- P. Prevenzione della corruzione e trasparenza.

AREE DI RISCHIO

- A. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- B. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività istituzionale
- L. Pianificazione strategica e programmazione
- M. Istituti di democrazia diretta e partecipativa
- N. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza
- O. Comunicazione e relazioni esterne
- P. Prevenzione della corruzione e trasparenza

NUMERO	EVENTO CORRUTTIVO
1	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti al fine di favorire determinati soggetti
2	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari
3	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
4	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
5	Previsione di criteri di valutazione al fine di favorire determinati dipendenti
6	Alterazione di criteri di valutazione predeterminati al fine di favorire un determinato dipendente
7	Accordi collusivi per l'individuazione di dipendenti particolari
8	Declaratoria delle funzioni delle p.o. al fine di attribuire un incarico ad un determinato dipendente senza che ci sia l'effettiva necessità dell'amministrazione
9	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
10	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
11	Irregolare predisposizione del bando al fine di favorire determinati partecipanti
12	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti
13	Irregolare valutazione dell'effettiva e motivata necessità dell'amministrazione
14	Alterazione dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto
15	Accordo collusivo con uno dei soggetti che propongono il progetto formativo
16	Indebita attribuzione del trattamento economico relativo ad indennità effettivamente non spettanti
17	Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
18	Restrizione del mercato nella definizione dell'oggetto delle specifiche tecniche dell'affidamento attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa
19	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara d'appalto
20	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
21	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: 1) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; 2) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; 3) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice
22	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
23	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale
24	Utilizzo della procedura negoziata nei casi non previsti dalla legge
25	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge
26	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario
27	Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera
28	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni
29	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture
30	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso
31	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione
32	Inosservanza dei criteri di scelta fissati nelle linee guida dall'AgCom per il monitoraggio delle emittenti televisive locali
33	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
34	Mancata fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti e mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari
35	Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi
36	Irregolarità dell'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza o la determinazione del contributo con indebito riconoscimento
37	Mancato rispetto dei criteri fissati dalle disposizioni normative nella fase istruttoria e nel corso dell'approvazione della graduatoria, per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali
38	Richiesta e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche
39	Altro: specificare

NUMERO	FATTORI ABILITANTI
1	manca nza di misure di trattamento del rischio e/o controlli
2	manca nza di trasparenza
3	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
4	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
5	scarsa responsabilizzazione interna
6	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
7	inadeguata diffusione della cultura della legalità
8	altro: specificare

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

A. Probabilità che si verifichi uno specifico evento corruttivo	B. Impatto sull'Ente e sugli stakeholder in caso di verifica dell'evento corruttivo
A.1 Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo	B.1 Impatto sull'azione amministrativa in caso di verifica dell'evento corruttivo
A.1.1 Altissima	B.1.1 Altissimo
A.1.2 Alta	B. 1.2 Alto
A.1.3 Media	2.2 Impatto sugli stakeholder in caso di verifica dell'evento corruttivo
A.1.4 Bassa	B.2.1 Altissimo
A.1.5 Bassissima	B. 2.2 Alto
A.2 Grado di discrezionalità del decisore interno	
A.2.1 Altissima	
A.2.2 Alta	
A.2.3 Media	
A.2.4 Bassa	
A.2.5 Bassissima	
3. Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	
A.3.1 Altissima	
A.3.2 Alta	
A.3.3 Media	
A.3.4 Bassa	
A.3.5 Bassissima	
4. Opacità del processo decisionale	
A.4.1 Altissima	
A.4.2 Alta	
A.4.3 Media	
A.4.4 Bassa	
A.4.5 Bassissima	
5. Livello di collaborazione del responsabile del processo nell'attuazione delle misure	
A.5.1 Altissima	
A.5.2 Alta	
A.5.3 Media	
A.5.4 Bassa	
A.5.5 Bassissima	

NUMERO	MISURE GENERALI
1	Obblighi di trasparenza
2	Misure di controllo
3	Misure di regolamentazione
4	Misure di semplificazione
5	Formazione del personale
6	Rotazione del personale
7	Riduzione margini di discrezionalità
8	Codice di comportamento
9	Disciplina del conflitto di interessi
10	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
11	Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (<i>pantouflage - revolving doors</i>)
12	Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. <i>whistleblower</i>)
13	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
14	Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali
15	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
16	Altro:

NUMERO	MISURE SPECIFICHE
1	Numero di controlli effettuati su determinate pratiche, provvedimenti, ecc.
2	Presenza o meno di un determinato atto, dato e informazione oggetto di pubblicazione
3	Numero di incontri o comunicazioni effettuate
4	Adozione di un determinato regolamento, procedura, ecc.
5	Presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi
6	Numero di partecipanti a un determinato corso su numero di soggetti interessati
7	Risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
8	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti
9	Numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale
10	Presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare e garantire i segnalanti
11	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche dell'attività dell'Amministrazione
12	Presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto e strumenti di controllo
13	Altro (specificare)

AREA DI RISCHIO D: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (2 processi)															
PROCESSO	PRINCIPALE SETTORE/ UFFICIO RESPONSABILE	EVENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI	ANALISI, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO								TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
				PROBABILITA'					IMPATTO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E TEMPI		
				Presenza di interessi e benefici	Grado di discrezionalità del decisore interno	Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	Opacità del processo decisionale	Livello di attuazione delle misure da parte del responsabile	Impatto sull'azione amministrativa	Impatto sugli stakeholder	Livello di rischio	Motivazione	Misure generali	Misure specifiche	Tempi di attuazione
Concessione contributi da parte dell'Ufficio di Presidenza	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Patrocinio, Contributi e Partecipazione) e Dirigente; Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gruppi consiliari)	Irregolarità dell'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza; mancata acquisizione di idonea documentazione per l'erogazione del contributo	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di controlli e trasparenza	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Conseguenze legate all'immagine dell'Ente	Riduzione margini di discrezionalità; trasparenza	Misure di semplificazione	continuo
Concessione contributi da parte della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)	Irregolarità dell'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza; mancata acquisizione di idonea documentazione per l'erogazione del contributo	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di controlli e trasparenza	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Conseguenze legate all'immagine dell'Ente	Riduzione margini di discrezionalità; trasparenza; misure di controllo	n.i.	continuo

AREA DI RISCHIO D: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO	FASI/ATTIVITA' E RESPONSABILE	EVENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI	ANALISI, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO										TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
				PROBABILITA'					IMPATTO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E TEMPI			
				Presenza di interessi e benefici	Grado di discrezionalità del decisore interno	Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	Opacità del processo decisionale	Livello di attuazione delle misure da parte del responsabile	Impatto sull'azione amministrativa	Impatto sugli stakeholder	Livello di rischio	Motivazione	Misure generali	Misure specifiche	Tempi di attuazione	
Concessione contributi da parte dell'Ufficio di Presidenza	1. Esame istruttorio sui requisiti di ammissione previa valutazione istanze di concessione di patrocinio e/o contributo Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Patrocinio, Contributi e Partecipazione)	Irregolarità dell'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di controlli e trasparenza	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Conseguenze legate all'immagine dell'Ente	Riduzione margini di discrezionalità; trasparenza	Applicazione disciplinare; numero di controlli effettuati	continuo	
	2. Predisposizione proposta di deliberazione e successiva approvazione Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)	Immotivato ritardo nella predisposizione dell'atto; errata determinazione del contributo con indebito riconoscimento	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di controlli e trasparenza	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Conseguenze legate all'immagine dell'Ente	Riduzione margini di discrezionalità; trasparenza	Applicazione disciplinare; digitalizzazione del procedimento di adozione della deliberazione	continuo	
	3. Trasmissione della deliberazione ai competenti uffici, nonché ai beneficiari e contestuale comunicazione agli stessi degli adempimenti necessari per ricevere il contributo concesso Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)	Immotivato ritardo nella comunicazione degli adempimenti previsti	Mancanza di controlli e trasparenza	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Conseguenze legate all'immagine dell'Ente	Riduzione margini di discrezionalità; trasparenza	Applicazione disciplinare	continuo	
	4. Acquisizione della documentazione inviata dai beneficiari e relativo esame ai fini della rendicontazione Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Patrocinio, Contributi e Partecipazione)	Mancata acquisizione di idonea documentazione per l'erogazione del contributo	Mancanza di controlli e trasparenza	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Conseguenze legate all'immagine dell'Ente	Riduzione margini di discrezionalità; trasparenza	Applicazione disciplinare; numero di controlli effettuati	continuo	
	5. Verifica della corretta esecuzione dell'attività/progetto rispetto all'istanza presentata mediante istruttoria documentale Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Patrocinio, Contributi e Partecipazione)	Mancata o incompleta verifica della documentazione di riferimento	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di controlli e trasparenza	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Conseguenze legate all'immagine dell'Ente	Riduzione margini di discrezionalità; trasparenza	n.i.	continuo	
	6. Pubblicazione sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente" del curriculum, del progetto del beneficiario e dell'importo del contributo concesso Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Patrocinio, Contributi e Partecipazione)	Pubblicazione incompleta dei dati	Mancanza di trasparenza	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Conseguenze legate all'immagine dell'Ente	Misure di trasparenza	Report di monitoraggio	continuo	

AREE DI RISCHIO

- A. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- B. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività istituzionale;
- L. Pianificazione strategica e programmazione;
- M. Istituti di democrazia diretta e partecipativa;
- N. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza;
- O. Comunicazione e relazioni esterne;
- P. Prevenzione della corruzione e trasparenza.

AREE DI RISCHIO

- A. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- B. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività istituzionale;
- L. Pianificazione strategica e programmazione;
- M. Istituti di democrazia diretta e partecipativa;
- N. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza;
- O. Comunicazione e relazioni esterne;
- P. Prevenzione della corruzione e trasparenza.

NUMERO	EVENTO CORRUTTIVO
1	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti al fine di favorire determinati soggetti
2	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari
3	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
4	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
6	Previsione di criteri di valutazione al fine di favorire determinati dipendenti
7	Alterazione di criteri di valutazione predeterminati al fine di favorire un determinato dipendente
8	Accordi collusivi per l'individuazione di dipendenti particolari
9	Declaratoria delle funzioni delle p.o. al fine di attribuire un incarico ad un determinato dipendente senza che ci sia l'effettiva necessità dell'amministrazione
10	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
11	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
12	Irregolare predisposizione del bando al fine di favorire determinati partecipanti
13	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti
14	Irregolare valutazione dell'effettiva e motivata necessità dell'amministrazione
15	Alterazione dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto
17	Accordo collusivo con uno dei soggetti che propongono il progetto formativo
18	Indebita attribuzione del trattamento economico relativo ad indennità effettivamente non spettanti
19	Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
20	Restrizione del mercato nella definizione dell'oggetto delle specifiche tecniche, attraverso dell'affidamento l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa
21	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara d'appalto
22	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
23	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: 1) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; 2) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; 3) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice
24	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
25	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale
26	Utilizzo della procedura negoziata nei casi non previsti dalla legge
27	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge
28	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario
29	Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera
30	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni
31	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture
32	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso
33	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione
34	Inosservanza dei criteri di scelta fissati nelle linee guida dall'AgCom per il monitoraggio delle emittenti televisive locali
35	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
36	Mancata fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti e mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari
37	Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi
38	Irregolarità dell'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza o la determinazione del contributo con indebito riconoscimento
39	Mancato rispetto dei criteri fissati dalle disposizioni normative nella fase istruttoria e nel corso dell'approvazione della graduatoria, per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali
40	Richiesta e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche
41	Altro: specificare

NUMERO	FATTORI ABILITANTI
1	mananza di misure di trattamento del rischio e/o controlli
2	mananza di trasparenza
3	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
4	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
5	scarsa responsabilizzazione interna
6	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
7	inadeguata diffusione della cultura della legalità
8	altro: specificare

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

A. Probabilità che si verifichi uno specifico evento corruttivo	B. Impatto sull'Ente e sugli stakeholder in caso di verifica dell'evento corruttivo
A.1 Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo	B.1 Impatto sull'azione amministrativa in caso di verifica dell'evento corruttivo
A.1.1 Altissima	B.1.1 Altissimo
A.1.2 Alta	B.1.2 Alto
A.1.3 Media	
A.1.4 Bassa	2.2 Impatto sugli stakeholder in caso di verifica dell'evento corruttivo
A.1.5 Bassissima	B.2.1 Altissimo
A.2 Grado di discrezionalità del decisore interno	B.2.2 Alto
A.2.1 Altissima	
A.2.2 Alta	
A.2.3 Media	
A.2.4 Bassa	
A.2.5 Bassissima	
3. Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	
A.3.1 Altissima	
A.3.2 Alta	
A.3.3 Media	
A.3.4 Bassa	
A.3.5 Bassissima	
4. Opacità del processo decisionale	
A.4.1 Altissima	
A.4.2 Alta	
A.4.3 Media	
A.4.4 Bassa	
A.4.5 Bassissima	
5. Livello di collaborazione del responsabile del processo nell'attuazione delle misure	
A.5.1 Altissima	
A.5.2 Alta	
A.5.3 Media	
A.5.4 Bassa	
A.5.5 Bassissima	

NUMERO	MISURE GENERALI
1	Obblighi di trasparenza
2	Misure di controllo
3	Misure di regolamentazione
4	Misure di semplificazione
5	Formazione del personale
6	Rotazione del personale
7	Riduzione margini di discrezionalità
8	Codice di comportamento
9	Disciplina del conflitto di interessi
10	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
11	Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (<i>pantouflage - revolving doors</i>)
12	Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. <i>whistleblower</i>)
13	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
14	Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali
15	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
16	Altro:

NUMERO	MISURE SPECIFICHE
1	Numero di controlli effettuati su determinate pratiche, provvedimenti, ecc.
2	Presenza o meno di un determinato atto, dato e informazione oggetto di pubblicazione
3	Numero di incontri o comunicazioni effettuate
4	Adozione di un determinato regolamento, procedura, ecc.
5	Presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi
6	Numero di partecipanti a un determinato corso su numero di soggetti interessati
7	Risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
8	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti
9	Numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale
10	Presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare e garantire i segnalanti
11	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche dell'attività dell'Amministrazione
12	Presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto e strumenti di controllo
13	Altro (specificare)

AREA DI RISCHIO E: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO (20 processi)															
PROCESSO	PRINCIPALE SETTORE/ UFFICIO RESPONSABILE	EVENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI	ANALISI, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
				PROBABILITA'					IMPATTO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E TEMPI		
				Presenza di interessi e benefici	Grado di discrezionalità del decisore interno	Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	Opacità del processo decisionale	Livello di attuazione delle misure da parte del responsabile	Impatto sull'azione amministrativa	Impatto sugli stakeholder	Livello di rischio	Motivazione	Misure generali	Misure specifiche	Tempi di attuazione
Gestione entrate	Dirigenti delle Strutture burocratiche dell'Ente; Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile)	Mancata acquisizione di idonea documentazione; irregolare istruttoria	Mancanza di trasparenza e controlli	alta	media	bassa	media	media	alto	alto	alto	Conseguenze legate all'immagine dell'Ente	Trasparenza; misure di controllo	Misure di semplificazione e regolamentazione	Termini indicati nel Regolamento di contabilità
Gestione uscite	Dirigenti delle Strutture burocratiche dell'Ente; Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile)	Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa; irregolare istruttoria	Mancanza di trasparenza e controlli	alta	media	bassa	media	media	alto	alto	alto	Conseguenze legate all'immagine dell'Ente	Trasparenza; misure di controllo	Misure di semplificazione e regolamentazione	Termini indicati nel Regolamento di contabilità
Rendiconto della gestione, Conto economico, Stato patrimoniale	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile ed Ufficio Segreteria Revisione dei Conti); Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)	Irregolare istruttoria	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	media	media	alto	alto	alto	Conseguenze legate all'immagine dell'Ente	Trasparenza; misure di controllo	Misure di semplificazione e regolamentazione	Verifiche trimestrali; entro il 28 febbraio
Riaccertamento residui	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile ed Ufficio Segreteria Revisione dei Conti); Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni); Dirigenti delle U.O.	Irregolare istruttoria	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	media	media	alto	alto	alto	Conseguenze legate all'immagine dell'Ente	Trasparenza; misure di controllo; riduzione margini di discrezionalità	Misure di semplificazione e regolamentazione	Entro il 15 febbraio
Variazioni di Bilancio	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile ed Ufficio Segreteria Revisione dei Conti); Dirigenti delle U.O	Irregolare istruttoria	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	media	media	alto	alto	alto	Conseguenze legate all'immagine dell'Ente	Trasparenza; misure di controllo; riduzione margini di discrezionalità	Misure di semplificazione e regolamentazione	Termini indicati nel Regolamento di contabilità
Riconoscimento dei debiti fuori Bilancio	Dirigenti delle U.O., Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile ed Ufficio Segreteria Revisione dei Conti); Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni); Direttore generale	Irregolare istruttoria	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	media	media	alto	alto	alto	Conseguenze legate all'immagine dell'Ente	Trasparenza; misure di controllo; riduzione margini di discrezionalità	Misure di semplificazione e regolamentazione	Termini indicati nel Regolamento di contabilità
Assesamento e variazioni al Bilancio di previsione della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto) su proposta del Presidente della Conferenza o suo delegato	Irregolare istruttoria	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	media	media	alto	alto	alto	Conseguenze legate all'immagine dell'Ente	Trasparenza; misure di controllo; riduzione margini di discrezionalità	n.i.	annuale e tempestivo
Riaccertamento residui della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto) su proposta del Presidente della Conferenza o suo delegato	Irregolare istruttoria	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	media	media	alto	alto	alto	Conseguenze legate all'immagine dell'Ente	Trasparenza; misure di controllo; riduzione margini di discrezionalità	n.i.	annuale e tempestivo
Pres a d'atto del verbale di chiusura della contabilità e parifica del conto del Tesoriere della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)	Irregolare istruttoria	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	media	media	alto	alto	alto	Conseguenze legate all'immagine dell'Ente	Trasparenza; misure di controllo; riduzione margini di discrezionalità	n.i.	tempestivo
Rendiconto della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto), su proposta del Presidente della Conferenza o suo delegato	Irregolare istruttoria	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	media	media	alto	alto	alto	Conseguenze legate all'immagine dell'Ente	Trasparenza; misure di controllo; riduzione margini di discrezionalità	n.i.	tempestivo
Gestione spese missioni	Dirigente dell'U.O. interessato; Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Economato); Economo pro tempore; Dirigente del Settore Risorse Umane ed Ufficio Gestione Economico-Previdenziale	Motivazione generica	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	media	media	alto	alto	medio	Contesto interno	Riduzione margini di discrezionalità	Misure di semplificazione e regolamentazione	n.i.

AREA DI RISCHIO E: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO (20 processi)

Gestione autoparco	Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica)	Irregolare istruttoria	Mancanza di trasparenza e controlli	bassa	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Contesto interno	Riduzione margini di discrezionalità	Misure di semplificazione e regolamentazione	Termini indicati nel Regolamento di contabilità
Gestione del magazzino economale	Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Economato)	Alterazione dei dati e della documentazione	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	media	media	alto	alto	alto	Conseguenze legate all'immagine dell'Ente	Trasparenza; riduzione margini di discrezionalità; rotazione	Misure di semplificazione e regolamentazione	Termini indicati nel Regolamento di contabilità
Inventariazione	Settore Provveditorato Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica)	n.i.	Mancanza di trasparenza e controlli	media	media	bassa	media	media	alto	alto	alto	Conseguenze legate all'immagine dell'Ente	Trasparenza; riduzione margini di discrezionalità	Misure di semplificazione e regolamentazione	Termini indicati nel Regolamento di contabilità
Dismissione beni fuori uso	Dirigente del Settore Provveditorato Economato e Contratti; Commissione nominata; RUP, Direttore generale	n.i.	Mancanza di trasparenza e controlli	bassa	bassa	bassa	media	media	alto	alto	alto	Conseguenze legate all'immagine dell'Ente	Trasparenza; riduzione margini di discrezionalità	Misure di semplificazione e regolamentazione	Termini indicati nel Regolamento di contabilità
Gestione Programma assicurativo	Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica e Ufficio Contratti); RUP	n.i.	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	basso	media	alto	alto	medio	Obbligo normativo	Codice di comportamento; formazione	Misure di semplificazione e regolamentazione	n.i
Piano emergenza	Datore di lavoro/Direttore generale; Settore Tecnico (Ufficio Salute e Sicurezza sul lavoro)	n.i.	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	basso	media	alto	alto	medio	Obbligo normativo	Codice di comportamento; formazione	Misure di semplificazione e regolamentazione	n.i
Sicurezza sui luoghi di lavoro	Datore di lavoro (Direttore generale); Settore Tecnico Ufficio Sicurezza; Settore Risorse Umane; Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (professionista esterno); Medico Competente (professionista esterno)	n.i.	Mancanza di trasparenza e controlli	bassa	bassa	bassa	basso	media	alto	alto	medio	Obbligo normativo	Codice di comportamento; formazione	Misure di semplificazione e regolamentazione	n.i
Costituzione Fondo economale	Economato; Direzione generale (Ufficio di Segreteria, Controllo di Gestione e Controllo Ispettivo); Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile)	Alterazione dei dati e della documentazione	Mancanza di trasparenza e controlli	media	media	bassa	media	media	alto	alto	alto	Conseguenze legate all'immagine dell'Ente	Codice di comportamento; rotazione; conflitto di interesse	Misure di semplificazione e regolamentazione	Termini indicati nel Regolamento di contabilità
Determinazione dell'ammontare del Fondo del Fornitore	Dirigente del Settore Provveditorato, Economato e Contratti; Direzione generale (Ufficio di Segreteria, Controllo di Gestione e Controllo Ispettivo); Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile)	Alterazione dei dati e della documentazione	Mancanza di trasparenza e controlli	media	media	bassa	media	media	alto	alto	alto	Conseguenze legate all'immagine dell'Ente	Codice di comportamento; rotazione; conflitto di interesse	Misure di semplificazione e regolamentazione	Termini indicati nel Regolamento di contabilità

AREE DI RISCHIO

- A. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- B. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività istituzionale
- L. Pianificazione strategica e programmazione
- M. Istituti di democrazia diretta e partecipativa
- N. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza
- O. Comunicazione e relazioni esterne
- P. Prevenzione della corruzione e trasparenza.

AREE DI RISCHIO

- A. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- B. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività istituzionale
- L. Pianificazione strategica e programmazione
- M. Istituti di democrazia diretta e partecipativa
- N. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza
- O. Comunicazione e relazioni esterne
- P. Prevenzione della corruzione e trasparenza

NUMERO	EVENTO CORRUTTIVO
1	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti al fine di favorire determinati soggetti
2	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari
3	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
4	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
5	Previsione di criteri di valutazione al fine di favorire determinati dipendenti
6	Alterazione di criteri di valutazione predeterminati al fine di favorire un determinato dipendente
7	Accordi collusivi per l'individuazione di dipendenti particolari
8	Declaratoria delle funzioni delle p.o. al fine di attribuire un incarico ad un determinato dipendente senza che ci sia l'effettiva necessità dell'amministrazione
9	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
10	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
11	Irregolare predisposizione del bando al fine di favorire determinati partecipanti
12	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti
13	Irregolare valutazione dell'effettiva e motivata necessità dell'amministrazione
14	Alterazione dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto
15	Accordo collusivo con uno dei soggetti che propongono il progetto formativo
16	Indebita attribuzione del trattamento economico relativo ad indennità effettivamente non spettanti
17	Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
18	Restrizione del mercato nella definizione dell'oggetto delle specifiche tecniche, attraverso dell'affidamento l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa
19	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrono i presupposti di una tradizionale gara d'appalto
20	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
21	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: 1) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; 2) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; 3) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice
22	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
23	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale
24	Utilizzo della procedura negoziata nei casi non previsti dalla legge
25	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge
26	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario
27	Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera
28	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni
29	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture
30	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso
31	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione
32	Inosservanza dei criteri di scelta fissati nelle linee guida dall'AgCom per il monitoraggio delle emittenti televisive locali
33	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
34	Mancata fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti e mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari
35	Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi
36	Irregolarità dell'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza o la determinazione del contributo con indebito riconoscimento
37	Mancato rispetto dei criteri fissati dalle disposizioni normative nella fase istruttoria e nel corso dell'approvazione della graduatoria, per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali
38	Richiesta e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche
39	Altro: specificare

NUMERO	FATTORI ABILITANTI
1	mananza di misure di trattamento del rischio e/o controlli
2	mananza di trasparenza
3	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
4	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
5	scarsa responsabilizzazione interna
6	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
7	inadeguata diffusione della cultura della legalità
8	altro: specificare

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

A. Probabilità che si verifichi uno specifico evento corruttivo	B. Impatto sull'Ente e sugli stakeholder in caso di verifica dell'evento corruttivo
A.1 Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo	B.1 Impatto sull'azione amministrativa in caso di verifica dell'evento corruttivo
A.1.1 Altissima	B.1.1 Altissimo
A.1.2 Alta	B.1.2 Alto
A.1.3 Media	
A.1.4 Bassa	2.2 Impatto sugli stakeholder in caso di verifica dell'evento corruttivo
A.1.5 Bassissima	B.2.1 Altissimo
A.2 Grado di discrezionalità del decisore interno	B.2.2 Alto
A.2.1 Altissima	
A.2.2 Alta	
A.2.3 Media	
A.2.4 Bassa	
A.2.5 Bassissima	
3. Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	
A.3.1 Altissima	
A.3.2 Alta	
A.3.3 Media	
A.3.4 Bassa	
A.3.5 Bassissima	
4. Opacità del processo decisionale	
A.4.1 Altissima	
A.4.2 Alta	
A.4.3 Media	
A.4.4 Bassa	
A.4.5 Bassissima	
5. Livello di collaborazione del responsabile del processo nell'attuazione delle misure	
A.5.1 Altissima	
A.5.2 Alta	
A.5.3 Media	
A.5.4 Bassa	
A.5.5 Bassissima	

NUMERO	MISURE GENERALI
1	Obblighi di trasparenza
2	Misure di controllo
3	Misure di regolamentazione
4	Misure di semplificazione
5	Formazione del personale
6	Rotazione del personale
7	Riduzione margini di discrezionalità
8	Codice di comportamento
9	Disciplina del conflitto di interessi
10	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
11	Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (<i>pantouflage - revolving doors</i>)
12	Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. <i>whistleblower</i>)
13	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
14	Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali
15	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
16	Altro:

NUMERO	MISURE SPECIFICHE
1	Numero di controlli effettuati su determinate pratiche, provvedimenti, ecc.
2	Presenza o meno di un determinato atto, dato e informazione oggetto di pubblicazione
3	Numero di incontri o comunicazioni effettuate
4	Adozione di un determinato regolamento, procedura, ecc.
5	Presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi
6	Numero di partecipanti a un determinato corso su numero di soggetti interessati
7	Risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
8	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti
9	Numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale
10	Presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare e garantire i segnalanti
11	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche dell'attività dell'Amministrazione
12	Presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto e strumenti di controllo
13	Altro (specificare)

AREA DI RISCHIO F: CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI (5 processi)															
PROCESSO	PRINCIPALE SETTORE/ UFFICIO RESPONSABILE	EVENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI	ANALISI, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
				PROBABILITA'					IMPATTO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E TEMPI		
				Presenza di interessi e benefici	Grado di discrezionalità del decisore interno	Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	Opacità del processo decisionale	Livello di attuazione delle misure da parte del responsabile	Impatto sull'azione amministrativa	Impatto sugli stakeholder	Livello di rischio	Motivazione	Misure generali	Misure specifiche	Tempo di attuazione
Verifiche Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)	Settore di Supporto al Controllo strategico	Irregolare istruttoria sulla documentazione trasmessa relativa alla misurazione e valutazione della performance dell'Ente	Mancanza di trasparenza e controlli	bassa	media	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Obbligo normativo	Trasparenza	n.i.	tempestivo
Attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Settore di Supporto al Controllo strategico	Rilevazioni non corrispondenti ai riscontri	Mancanza di trasparenza e controlli	bassa	media	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Obbligo normativo	Trasparenza	n.i.	annuale entro 5/6 mesi successivi alla compilazione della prima griglia, relativa alla scadenza annuale; esame delle misure di adeguamento
Parere obbligatorio dell'OIV sul Codice di comportamento	RPCT/Ufficio Trasparenza ed anticorruzione; Ufficio procedimenti disciplinari; Settore di Supporto al Controllo strategico; Settore informatico e flussi informatici	n.i.	Mancanza di trasparenza e controlli	bassa	media	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Obbligo normativo	Misure di regolamentazione e trasparenza	n.i.	Tempestivo o comunque in relazione ad aggiornamenti legislativi e deliberativi ANAC
Nominativi, atto di nomina e curricula componenti OIV	Settore di Supporto al Controllo strategico	Irregolare istruttoria della pratica	Mancanza di trasparenza e controlli	media	media	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Obbligo normativo	Trasparenza	n.i.	tempestivo
Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione trasparenza e integrità dei controlli	Settore di Supporto al Controllo strategico	n.i.	Mancanza di trasparenza e controlli	bassa	media	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Obbligo normativo	Trasparenza Misure di controllo	n.i.	tempestivo

AREE DI RISCHIO

- A. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- B. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività istituzionale
- L. Pianificazione strategica e programmazione
- M. Istituti di democrazia diretta e partecipativa
- N. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza
- O. Comunicazione e relazioni esterne
- P. Prevenzione della corruzione e trasparenza.

AREE DI RISCHIO

- A. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- B. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività istituzionale
- L. Pianificazione strategica e programmazione
- M. Istituti di democrazia diretta e partecipativa
- N. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza
- O. Comunicazione e relazioni esterne
- P. Prevenzione della corruzione e trasparenza

NUMERO	EVENTO CORRUTTIVO
1	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti al fine di favorire determinati soggetti
2	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari
3	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
4	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
5	Previsione di criteri di valutazione al fine di favorire determinati dipendenti
6	Alterazione di criteri di valutazione predeterminati al fine di favorire un determinato dipendente
7	Accordi collusivi per l'individuazione di dipendenti particolari
8	Declaratoria delle funzioni delle p.o. al fine di attribuire un incarico ad un determinato dipendente senza che ci sia l'effettiva necessità dell'amministrazione
9	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
10	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
11	Irregolare predisposizione del bando al fine di favorire determinati partecipanti
12	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti
13	Irregolare valutazione dell'effettiva e motivata necessità dell'amministrazione
14	Alterazione dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto
15	Accordo collusivo con uno dei soggetti che propongono il progetto formativo
16	Indebita attribuzione del trattamento economico relativo ad indennità effettivamente non spettanti
17	Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
18	Restrizione del mercato nella definizione dell'oggetto delle specifiche tecniche, attraverso dell'affidamento l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa
19	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrono i presupposti di una tradizionale gara d'appalto
20	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
21	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: 1) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; 2) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; 3) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice
22	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
23	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale
24	Utilizzo della procedura negoziata nei casi non previsti dalla legge
25	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge
26	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario
27	Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera
28	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni
29	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture
30	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso
31	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione
32	Inosservanza dei criteri di scelta fissati nelle linee guida dall'AgCom per il monitoraggio delle emittenti televisive locali
33	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
34	Mancata fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti e mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari
35	Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi
36	Irregolarità dell'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza o la determinazione del contributo con indebito riconoscimento
37	Mancato rispetto dei criteri fissati dalle disposizioni normative nella fase istruttoria e nel corso dell'approvazione della graduatoria, per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali
38	Richiesta e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche
39	Altro: specificare

NUMERO	FATTORI ABILITANTI
1	manca di misure di trattamento del rischio e/o controlli
2	manca di trasparenza
3	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
4	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
5	scarsa responsabilizzazione interna
6	manca attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
7	inadeguata diffusione della cultura della legalità
8	altro: specificare

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

A. Probabilità che si verifichi uno specifico evento corruttivo	B. Impatto sull'Ente e sugli stakeholder in caso di verifica dell'evento corruttivo
A.1 Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo	B.1 Impatto sull'azione amministrativa in caso di verifica dell'evento corruttivo
A.1.1 Altissima	B.1.1 Altissimo
A.1.2 Alta	B.1.2 Alto
A.1.3 Media	
A.1.4 Bassa	2.2 Impatto sugli stakeholder in caso di verifica dell'evento corruttivo
A.1.5 Bassissima	B.2.1 Altissimo
A.2 Grado di discrezionalità del decisore interno	B.2.2 Alto
A.2.1 Altissima	
A.2.2 Alta	
A.2.3 Media	
A.2.4 Bassa	
A.2.5 Bassissima	
3. Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	
A.3.1 Altissima	
A.3.2 Alta	
A.3.3 Media	
A.3.4 Bassa	
A.3.5 Bassissima	
4. Opacità del processo decisionale	
A.4.1 Altissima	
A.4.2 Alta	
A.4.3 Media	
A.4.4 Bassa	
A.4.5 Bassissima	
5. Livello di collaborazione del responsabile del processo nell'attuazione delle misure	
A.5.1 Altissima	
A.5.2 Alta	
A.5.3 Media	
A.5.4 Bassa	
A.5.5 Bassissima	

NUMERO	MISURE GENERALI
1	Obblighi di trasparenza
2	Misure di controllo
3	Misure di regolamentazione
4	Misure di semplificazione
5	Formazione del personale
6	Rotazione del personale
7	Riduzione margini di discrezionalità
8	Codice di comportamento
9	Disciplina del conflitto di interessi
10	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
11	Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (<i>pantouflage - revolving doors</i>)
12	Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. <i>whistleblower</i>)
13	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
14	Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali
15	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
16	Altro:

NUMERO	MISURE SPECIFICHE
1	Numero di controlli effettuati su determinate pratiche, provvedimenti, ecc.
2	Presenza o meno di un determinato atto, dato e informazione oggetto di pubblicazione
3	Numero di incontri o comunicazioni effettuate
4	Adozione di un determinato regolamento, procedura, ecc.
5	Presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi
6	Numero di partecipanti a un determinato corso su numero di soggetti interessati
7	Risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
8	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti
9	Numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale
10	Presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare e garantire i segnalanti
11	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche dell'attività dell'Amministrazione
12	Presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto e strumenti di controllo
13	Altro (specificare)

AREA DI RISCHIO G: INCARICHI E NOMINE (4 processi)

PROCESSO	PRINCIPALE SETTORE/ UFFICIO RESPONSABILE	EVENTO CORRUPTIVO	FATTORI ABILITANTI	ANALISI, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
				PROBABILITA'					IMPATTO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E TEMPI		
				Presenza di interessi e benefici	Grado di discrezionalità del decisore interno	Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	Opacità del processo decisionale	Livello di attuazione delle misure da parte del responsabile	Impatto sull'azione amministrativa	Impatto sugli stakeholder	Livello di rischio	Motivazione	Misure generali	Misure specifiche	Tempi di attuazione
Gestione dei consulenti	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni); Segretario Generale; Settore Provveditorato, Economato e Contratti; Settore Bilancio e Rappresentanza	Irregolare istruttoria, al fine di favorire determinati soggetti; mancata acquisizione di idonea documentazione	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	medio	basso	medio	basso	medio	alto	alto	alto	Intervento normativo del legislatore regionale	Trasparenza; riduzione margini di discrezionalità; conflitto di interesse; codice di comportamento	Numero di controlli effettuati	n.i.
Nomine e designazioni	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Rendiconti dei Gruppi consiliari, dichiarazioni patrimoniali e nomine ex L.r. 39/1995); Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali; Settore Informatico e flussi informativi; Ufficio di Gabinetto	Irregolare istruttoria, al fine di favorire determinati soggetti	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	medio	basso	medio	basso	medio	alto	alto	alto	Intervento normativo del legislatore regionale	Trasparenza; riduzione margini di discrezionalità; conflitto di interesse; codice di comportamento	Numero di controlli effettuati	n.i.
Formazione e aggiornamento semestrale di una short list di collaboratori esterni finalizzata all'eventuale affidamento di incarichi di assistenza per l'attività della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto	Settore Segreteria Assemblea e Affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti; alterazione dei requisiti; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità	Mancanza di trasparenza e controlli	alta	alta	media	media	media	alto	altissimo	altissimo	Intervento normativo del legislatore regionale	Riduzione margini di discrezionalità; misure di controllo; trasparenza	n.i.	tempestivo
Conferimento di incarichi a professionisti esterni di supporto del Comitato tecnico della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto e attività di assistenza alla Conferenza	Settore Segreteria Assemblea e Affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti; alterazione dei requisiti; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità	Mancanza di trasparenza e controlli	alta	alta	media	media	media	alto	altissimo	altissimo	Intervento normativo del legislatore regionale	Riduzione margini di discrezionalità; misure di controllo; trasparenza; conflitto di interesse	n.i.	tempestivo

AREE DI RISCHIO

- A. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- B. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività Istituzionale
- L. Pianificazione strategica e programmazione
- M. Istituti di democrazia diretta e partecipativa
- N. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza
- O. Comunicazione e relazioni esterne
- P. Prevenzione della corruzione e trasparenza.

AREE DI RISCHIO

- A. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- B. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività Istituzionale
- L. Pianificazione strategica e programmazione
- M. Istituti di democrazia diretta e partecipativa
- N. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza
- O. Comunicazione e relazioni esterne
- P. Prevenzione della corruzione e trasparenza

NUMERO	EVENTO CORRUTTIVO
1	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti al fine di favorire determinati soggetti
2	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari
3	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
4	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
5	Previsione di criteri di valutazione al fine di favorire determinati dipendenti
6	Alterazione di criteri di valutazione predeterminati al fine di favorire un determinato dipendente
7	Accordi collusivi per l'individuazione di dipendenti particolari
8	Declaratoria delle funzioni delle p.o. al fine di attribuire un incarico ad un determinato dipendente senza che ci sia l'effettiva necessità dell'amministrazione
9	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
10	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
11	Irregolare predisposizione del bando al fine di favorire determinati partecipanti
12	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti
13	Irregolare valutazione dell'effettiva e motivata necessità dell'amministrazione
14	Alterazione dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto
15	Accordo collusivo con uno dei soggetti che propongono il progetto formativo
16	Indebita attribuzione del trattamento economico relativo ad indennità effettivamente non spettanti
17	Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
18	Restrizione del mercato nella definizione dell'oggetto delle specifiche tecniche, attraverso dell'affidamento l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa
19	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrono i presupposti di una tradizionale gara d'appalto
20	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
21	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: 1) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; 2) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; 3) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice
22	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
23	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale
24	Utilizzo della procedura negoziata nei casi non previsti dalla legge
25	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge
26	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario
27	Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera
28	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni
29	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture
30	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso
31	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione
32	Inosservanza dei criteri di scelta fissati nelle linee guida dall'AgCom per il monitoraggio delle emittenti televisive locali
33	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
34	Mancata fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti e mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari
35	Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi
36	Irregolarità dell'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza o la determinazione del contributo con indebito riconoscimento
37	Mancato rispetto dei criteri fissati dalle disposizioni normative nella fase istruttoria e nel corso dell'approvazione della graduatoria, per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali
38	Richiesta e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche
39	Altro: specificare

NUMERO	FATTORI ABILITANTI
1	manca di misure di trattamento del rischio e/o controlli
2	manca di trasparenza
3	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
4	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
5	scarsa responsabilizzazione interna
6	manca attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
7	inadeguata diffusione della cultura della legalità
8	altro: specificare

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

A. Probabilità che si verifichi uno specifico evento corruttivo	B. Impatto sull'Ente e sugli stakeholder in caso di verifica dell'evento corruttivo
A.1 Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo	B.1 Impatto sull'azione amministrativa in caso di verifica dell'evento corruttivo
A.1.1 Altissima	B.1.1 Altissimo
A.1.2 Alta	B.1.2 Alto
A.1.3 Media	
A.1.4 Bassa	2.2 Impatto sugli stakeholder in caso di verifica dell'evento corruttivo
A.1.5 Bassissima	B.2.1 Altissimo
A.2 Grado di discrezionalità del decisore interno	B.2.2 Alto
A.2.1 Altissima	
A.2.2 Alta	
A.2.3 Media	
A.2.4 Bassa	
A.2.5 Bassissima	
3. Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	
A.3.1 Altissima	
A.3.2 Alta	
A.3.3 Media	
A.3.4 Bassa	
A.3.5 Bassissima	
4. Opacità del processo decisionale	
A.4.1 Altissima	
A.4.2 Alta	
A.4.3 Media	
A.4.4 Bassa	
A.4.5 Bassissima	
5. Livello di collaborazione del responsabile del processo nell'attuazione delle misure	
A.5.1 Altissima	
A.5.2 Alta	
A.5.3 Media	
A.5.4 Bassa	
A.5.5 Bassissima	

NUMERO	MISURE GENERALI
1	Obblighi di trasparenza
2	Misure di controllo
3	Misure di regolamentazione
4	Misure di semplificazione
5	Formazione del personale
6	Rotazione del personale
7	Riduzione margini di discrezionalità
8	Codice di comportamento
9	Disciplina del conflitto di interessi
10	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
11	Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (<i>pantouflage - revolving doors</i>)
12	Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. <i>whistleblower</i>)
13	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
14	Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali
15	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
16	Altro:

NUMERO	MISURE SPECIFICHE
1	Numero di controlli effettuati su determinate pratiche, provvedimenti, ecc.
2	Presenza o meno di un determinato atto, dato e informazione oggetto di pubblicazione
3	Numero di incontri o comunicazioni effettuate
4	Adozione di un determinato regolamento, procedura, ecc.
5	Presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi
6	Numero di partecipanti a un determinato corso su numero di soggetti interessati
7	Risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
8	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti
9	Numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale
10	Presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare e garantire i segnalanti
11	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche dell'attività dell'Amministrazione
12	Presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto e strumenti di controllo
13	Altro (specificare)

AREA DI RISCHIO H: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO (6 processi)															
PROCESSO	PRINCIPALE SETTORE/ UFFICIO RESPONSABILE	EVENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI	ANALISI, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
				PROBABILITA'					IMPATTO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E TEMPI		
				Presenza di interessi e benefici	Grado di discrezionalità del decisore interno	Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	Opacità del processo decisionale	Livello di attuazione delle misure da parte del responsabile	Impatto sull'azione amministrativa	Impatto sugli stakeholder	Livello di rischio	Motivazione	Misure generali	Misure specifiche	Tempi di attuazione
Costituzione in giudizio, promozione delle liti, rappresentanza e assistenza in giudizio, rinuncia alle liti, transazioni	Direttore generale e Direzione generale (Ufficio Rapporti con le Avvocature e questioni attinenti al contenzioso); U.O. interessate	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza	Scarsa responsabilizzazione interna	media	media	bassa	media	media	alto	alto	alto	Responsabilità connesse	Conflitto di interesse	n.i.	n.i.
Procedure esecutive c/o terzi	Settore Segreteria Assemblée e Affari Generali (Ufficio Segreteria ed Affari Istituzionali); U.O. competente; Direzione Generale (Ufficio Rapporti con le Avvocature e questioni attinenti al contenzioso); Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, ragioneria e Controllo regolarità contabile)	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza	Scarsa responsabilizzazione interna	media	media	bassa	media	media	alto	alto	alto	Responsabilità connesse	Conflitto di interesse	n.i.	n.i.
Recupero delle somme liquidate dalla Corte dei Conti con sentenza o ordinanza esecutiva a carico del responsabile per danno erariale, in attuazione di quanto previsto dal Codice di Giustizia contabile (D.lgs. 174/2016)	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Consulenza ed assistenza giuridica)	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza	Scarsa responsabilizzazione interna	media	media	bassa	media	media	alto	alto	alto	Responsabilità connesse	Conflitto di interesse	n.i.	n.i.
Tutela legale a favore del personale dipendente coinvolto in procedimenti di responsabilità civile o penale	Direzione Generale (Ufficio Rapporti con le Avvocature e questioni attinenti al contenzioso); Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, ragioneria e Controllo regolarità contabile)	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza	Scarsa responsabilizzazione interna	media	media	bassa	media	media	alto	alto	alto	Responsabilità connesse	Conflitto di interesse	n.i.	n.i.
Recupero somme tramite ingiunzione di pagamento	Settore Assistenza Giuridica; Settore Bilancio e Ragioneria	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza	Scarsa responsabilizzazione interna	media	media	bassa	media	media	alto	alto	alto	Responsabilità connesse	Conflitto di interesse	n.i.	n.i.
Recupero somme tramite iscrizione al ruolo	Settore Assistenza Giuridica; Settore Bilancio e Ragioneria	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza	Scarsa responsabilizzazione interna	media	media	bassa	media	media	alto	alto	alto	Responsabilità connesse	Conflitto di interesse	n.i.	n.i.

AREE DI RISCHIO

- A. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- B. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività istituzionale;
- L. Pianificazione strategica e programmazione;
- M. Istituti di democrazia diretta e partecipativa;
- N. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza;
- O. Comunicazione e relazioni esterne;
- P. Prevenzione della corruzione e trasparenza.

- I1. Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali
- I2. Attività istituzionale-amministrativa

- A. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- C. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- D. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività istituzionale;
- J. Pianificazione strategica e programmazione;
- K. Istituti di democrazia diretta e partecipativa;
- L. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza;
- M. Comunicazione e relazioni esterne;
- N. Prevenzione della corruzione e trasparenza.

NUMERO	EVENTO CORRUTTIVO
1	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti al fine di favorire determinati soggetti
2	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari
3	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
4	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
5	Previsione di criteri di valutazione al fine di favorire determinati dipendenti
6	Alterazione di criteri di valutazione predeterminati al fine di favorire un determinato dipendente
7	Accordi collusivi per l'individuazione di dipendenti particolari
8	Declaratoria delle funzioni delle p.o. al fine di attribuire un incarico ad un determinato dipendente senza che ci sia l'effettiva necessità dell'amministrazione
9	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
10	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
11	Irregolare predisposizione del bando al fine di favorire determinati partecipanti
12	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti
13	Irregolare valutazione dell'effettiva e motivata necessità dell'amministrazione
14	Alterazione dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto
15	Accordo collusivo con uno dei soggetti che propongono il progetto formativo
16	Indebita attribuzione del trattamento economico relativo ad indennità effettivamente non spettanti
17	Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
18	Restrizione del mercato nella definizione dell'oggetto delle specifiche tecniche, attraverso dell'affidamento l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa
19	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara d'appalto
20	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
21	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: 1) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; 2) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; 3) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice
22	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
23	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale
24	Utilizzo della procedura negoziata nei casi non previsti dalla legge
25	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge
26	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario
27	Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera
28	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni
29	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture
30	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso
31	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione
32	Inosservanza dei criteri di scelta fissati nelle linee guida dall'AgCom per il monitoraggio delle emittenti televisive locali
33	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
34	Mancata fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti e mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari
35	Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi
36	Irregolarità dell'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza o la determinazione del contributo con indebito riconoscimento
37	Mancato rispetto dei criteri fissati dalle disposizioni normative nella fase istruttoria e nel corso dell'approvazione della graduatoria, per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali
38	Richiesta e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche
39	Altro: specificare

NUMERO	FATTORI ABILITANTI
1	mananza di misure di trattamento del rischio e/o controlli
2	mananza di trasparenza
3	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
4	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
5	scarsa responsabilizzazione interna
6	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
7	inadeguata diffusione della cultura della legalità
8	altro: specificare

1. Livello di interesse "esterno": presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i

1.1 Ha rilevanza esclusivamente interna

1.2 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.:

1.3 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)

2. Grado di discrezionalità del decisore interno: presenza di un processo decisionale altamente

2.1 No, è del tutto vincolato

2.2 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)

2.3 E' parzialmente vincolato solo dalla legge

2.4 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)

2.5 E' altamente discrezionale

3. Manifestazione di pregressi eventi corruttivi

3.1 Sì

3.2 No

4. Opacità del processo decisionale:

4.1 Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale

4.2 Pochi strumenti di trasparenza

5. Livello di collaborazione del responsabile del processo nell'attuazione del PTPCT: scarsa attenzione al

5.1 Alto

5.2 Medio

5.3 Basso

6. Grado di attuazione delle misure

6.1 Alto

6.2 Medio

6.3 Basso

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

1. Probabilità che si verifichi uno specifico evento corruttivo in considerazione dei seguenti aspetti:	2. Impatto sull'Ente e sugli stakeholder in caso di verifica dell'evento corruttivo
1.1 Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più strutture (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	2.1 Qual è l'impatto economico del processo?
No, il processo coinvolge una sola struttura	Ha rilevanza esclusivamente interna
Sì, il processo coinvolge più di 3 strutture	Comporta l'attribuzione di vantaggi economici non rilevanti a soggetti esterni (borse di studio, ecc.)
Sì, il processo coinvolge più di 5 strutture	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (affidamento di appalto, ecc.)
1.2 A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento in relazione alla posizione o al ruolo del soggetto competente	2.2 Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?
A livello di addetto	No
A livello di RUP, funzionario o funzionario con incarico di Posizione organizzativa	Non ne abbiamo memoria
A livello di dirigente di Settore	Sì, sulla stampa locale
A livello di dirigente di Area funzionale	Sì, sulla stampa nazionale
A livello di capo di Segretario generale/Direttore generale	Sì, sulla stampa locale e nazionale
	Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale
1.3 Il processo è discrezionale?	2.3 Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'Ente per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?
No, è del tutto vincolato	No
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Sì
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
E' altamente discrezionale	
1.4 Controlli (*) Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	
Sì, ma in minima parte	
No, il rischio rimane indifferente	
*Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la probabilità del rischio (e, quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a., es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a.. Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.	

NUMERO	MISURE GENERALI
1	Obblighi di trasparenza
2	Misure di controllo
3	Misure di regolamentazione
4	Misure di semplificazione
5	Formazione del personale
6	Rotazione del personale
7	Riduzione margini di discrezionalità
8	Codice di comportamento
9	Disciplina del conflitto di interessi
10	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
11	Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (<i>pantouflage - revolving doors</i>)
12	Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. <i>whistleblower</i>)
13	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
14	Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali
15	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
16	Altro:

NUMERO	MISURE SPECIFICHE
1	Numero di controlli effettuati su determinate pratiche, provvedimenti, ecc.
2	Presenza o meno di un determinato atto, dato e informazione oggetto di pubblicazione
3	Numero di incontri o comunicazioni effettuate
4	Adozione di un determinato regolamento, procedura, ecc.
5	Presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi
6	Numero di partecipanti a un determinato corso su numero di soggetti interessati
7	Risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
8	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti
9	Numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale
10	Presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare e garantire i segnalanti
11	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche dell'attività dell'Amministrazione
12	Presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto e strumenti di controllo
13	Altro (specificare)

AREA DI RISCHIO I: ATTIVITA' ISTITUZIONALE (41 processi)															
PROCESSO	PRINCIPALE SETTORE/UFFICIO RESPONSABILE	EVENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI	ANALISI, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
				PROBABILITA'					IMPATTO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E TEMPI		
				Presenza di interessi e benefici	Grado di discrezionalità del decisore interno	Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	Opacità del processo decisionale	Livello di attuazione delle misure da parte del responsabile	Impatto sull'azione amministrativa	Impatto sugli stakeholder	Livello di rischio	Motivazione	Misure generali	Misure specifiche	Tempi di attuazione
Atti di sindacato ispettivo (Interpellanze)	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)	Istruttoria relativa alla dichiarazione di ammissibilità/non ammissibilità	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
Atti di sindacato ispettivo (Interrogazioni a risposta immediata)	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)	Istruttoria relativa alla dichiarazione di ammissibilità/non ammissibilità	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
Atti di indirizzo politico (Interrogazioni a risposta scritta)	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo); Segretariato generale (Ufficio Resoconti Stenografici e resoconti Sommarj)	Istruttoria relativa alla dichiarazione di ammissibilità/non ammissibilità	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
Atti di sindacato ispettivo (Interrogazioni a risposta orale)	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo); Segretariato generale (Ufficio Resoconti Stenografici e resoconti Sommarj)	Istruttoria relativa alla dichiarazione di ammissibilità/non ammissibilità	n.i.	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
Atti di indirizzo politico (Mozioni)	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo); Segretariato generale (Ufficio Resoconti Stenografici e resoconti Sommarj)	Istruttoria relativa alla dichiarazione di ammissibilità/non ammissibilità	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
Atti di indirizzo politico (petizioni)	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo, Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico-legislativa); Area Processo legislativo; Settori Commissioni; Segretariato generale (Ufficio Resoconti stenografici e Resoconti sommarj); Settore Assistenza giuridica	Interpretazione della normativa di riferimento e delle disposizioni regolamentari	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
Procedimento legislativo e regolamentare in Assemblea	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale ed Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico-legislativa); Segretariato generale (Ufficio Resoconti Stenografici e resoconti Sommarj); Area Processo legislativo; Settori Commissioni; Settore Assistenza giuridica	Interpretazione della normativa di riferimento e delle disposizioni regolamentari	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
Procedimento legislativo e regolamentare in Commissione (proposte di legge, provvedimenti amministrativi, pareri su delibere di Giunta, pareri ex lege)	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale); Segretariato generale (Ufficio Resoconti Stenografici e resoconti Sommarj); Area Processo legislativo; Settori Commissioni; Settore Assistenza giuridica	Interpretazione della normativa di riferimento e delle disposizioni regolamentari	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
Resoconto sommario sedute di Consiglio regionale e delle Commissioni consiliari permanenti e speciali	Segretariato generale (Ufficio resoconti stenografici e sommarj)	Interpretazione della normativa di riferimento e delle disposizioni regolamentari	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
Resoconto integrale sedute di Consiglio regionale e delle Commissioni consiliari permanenti e speciali, ove richiesto dal rispettivo Presidente	Segretariato generale (Ufficio resoconti stenografici e sommarj)	Interpretazione della normativa di riferimento e delle disposizioni regolamentari	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
Predisposizione del Piano Speciale legalità, Antiracket e Antiusura (PSLA) da parte della Commissione consiliare contro il fenomeno della 'ndrangheta, della corruzione e dell'illegalità diffusa	Settore Commissione Bilancio; Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Segreteria e Affari Istituzionali); Settore Informatico e Flussi informativi	Irregolare interpretazione dei dati	Mancanza di trasparenza	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	n.i.	Tempi indicati nell Piano

AREA DI RISCHIO I: ATTIVITA' ISTITUZIONALE (41 processi)

Attività di controllo e vigilanza della Commissione speciale di vigilanza sugli atti di programmazione economico-sociale della Regione	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali; Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni); Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali (Ufficio Istruzione e assistenza legislativa)	Irregolare interpretazione dei dati	Mancanza di trasparenza	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	n.i.	Tempi indicati nel Piano
Fase ascendente della normativa dell'Unione Europea	Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali (Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico-legislativa II Commissione)	Interpretazione della normativa di riferimento e delle disposizioni regolamentari	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	bassa	bassa	bassa	bassa	bassa	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
Attività conoscitiva e sindacato ispettivo delle Commissioni permanenti	Settore Commissioni; Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni); Settore Segreteria Assemblea e Affari generali (Ufficio Sindacato ispettivo)	Interpretazione della normativa di riferimento e delle disposizioni regolamentari	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
Sessione regionale europea	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica testi, Lr. 35/2003 e coordinamento formale ed Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico-legislativa); Settore Commissioni	Interpretazione della normativa di riferimento e delle disposizioni regolamentari	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	bassa	bassa	bassa	bassa	bassa	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
Assistenza tecnico-normativa preventiva su bozze di proposte di legge	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-verifica Testi)	Regole di drafting non chiare	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
Assistenza tecnico-normativa sulle proposte di legge e sugli emendamenti	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Commissioni-Verifica Testi)	Regole di drafting non chiare	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
Applicazione regole di tecnica legislativa (drafting) alle proposte di legge	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Commissioni-Verifica Testi); Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali	Regole di drafting non chiare	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
Pubblicazione leggi regionali nella banca-dati del sito istituzionale	Settore Informatico e Flussi Informativi (Ufficio Sistemi Informativi); Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Commissioni-Verifica Testi)	Mancata comunicazione dei dati	n.i.	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
Questionario per la redazione del Rapporto sulla legislazione regionale dell'Osservatorio sulla legislazione della Camera dei deputati	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Commissioni-Verifica Testi)	Interpretazione dei dati non coerente con i riscontri	n.i.	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
Rapporti con O.L.I. - Osservatorio legislativo interregionale	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Commissioni-Verifica Testi)	Elaborazione non chiara dei dati	n.i.	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
Rapporto annuale sulla legislazione regionale calabrese	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Commissioni-Verifica Testi); Settore Informatico e Flussi Informativi (Ufficio Sistemi Informativi)	Analisi dei principali dati quantitativi e qualitativi non inerenti all'attività di produzione normativa svolta	n.i.	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
Assistenza tecnico-normativa per la redazione di proposte di legge	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Commissioni-Verifica Testi)	Analisi dei dati limitata in relazione alla compatibilità normativa	Mancanza di trasparenza	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
Schede leggi informative di sintesi dei provvedimenti normativi	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Commissioni-Verifica Testi)	Redazione di una scheda troppo sintetica rispetto al contenuto essenziale della legge	Mancanza di trasparenza	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Trasparenza	Misure di dematerializzazione: utilizzo di un applicativo telematico	Tempi indicati nel Regolamento interno
Aggiornamento patrimonio culturale	Segretariato generale (Ufficio Polo Culturale)	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità	Mancanza di trasparenza e controlli	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Attività istituzionale-amministrativa	Conflitto di interesse; riduzione margini di discrezionalità; formazione; trasparenza	Misure di regolamentazione	n.i.
Erogazione servizi bibliotecari	Segretariato generale (Ufficio Polo Culturale)	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità	Mancanza di trasparenza	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Attività istituzionale-amministrativa	Riduzione margini di discrezionalità; trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nella Carta dei servizi
Gestione documentale	Segretariato generale (Ufficio Segreteria e Protocollo e Ufficio Polo culturale); Unità organizzative competenti;	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità	Mancanza di trasparenza	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Attività istituzionale-amministrativa	Riduzione margini di discrezionalità; trasparenza	Misure di regolamentazione	n.i.
Istruzione, assistenza ed elaborazione Deliberazioni	Segretariato generale (Ufficio Segreteria e Protocollo); Unità organizzative competenti; Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Patrocinio, Contributi e partecipazione ed Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni); Settore Informatico e Flussi Informativi	Irregolare istruttoria; motivazione generica	Mancanza di trasparenza e controlli	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Attività istituzionale-amministrativa	Riduzione margini di discrezionalità; trasparenza	Misure di regolamentazione e di dematerializzazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
Determinazioni dirigenziali	Unità organizzative competenti; Segretario/Direttore generale; Settore Bilancio e Ragioneria; Settore Segreteria Ufficio di Presidenza	Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa; motivazione generica	Mancanza di trasparenza e controlli	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Attività istituzionale-amministrativa	Riduzione margini di discrezionalità; trasparenza	Misure di regolamentazione e di dematerializzazione	Tempi indicati nel Regolamento interno

AREA DI RISCHIO I: ATTIVITA' ISTITUZIONALE (41 processi)															
Ricezione, classificazione e tenuta delle dichiarazioni patrimoniali dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali ai sensi della legge 5 luglio 1992, n. 441 e dell'art. 14 del D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio rendiconti dei Gruppi consiliari, dichiarazioni patrimoniali e nomine ex L.r. n. 39/95); Settore Informatico e Flussi Informativi	Mancata comunicazione dei dati	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Riduzione margini di discrezionalità; trasparenza	Misure di regolamentazione e di semplificazione	Entro 3 mesi dalla nomina o proclamazione (D.lgs. 33/2013)
Trattamento economico consiglieri, ex consiglieri, titolari organi di garanzia, componenti organismi a qualsiasi titolo retribuiti	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri); Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controllo Regolarità contabile)	Acquisizione e controllo della documentazione fornita dai destinatari del trattamento economico	Mancanza di trasparenza e controlli	alta	media	media	media	media	alto	altissimo	altissimo	Attività istituzionale-amministrativa	Conflitto di interesse; riduzione margini di discrezionalità; codice di comportamento; rotazione; trasparenza	n.i.	continuo
Liquidazione trattamento di fine mandato dei Consiglieri regionali	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)	Verifica dei requisiti degli aventi diritto alla liquidazione del trattamento di fine mandato	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Riduzione margini di discrezionalità; trasparenza	n.i.	Al termine del mandato istituzionale
Concessione di cessione del quinto o delega per i Consiglieri ed ex Consiglieri	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)	Controlli non adeguati	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Codice di comportamento; riduzione margini di discrezionalità; trasparenza	n.i.	Dalla richiesta dell'interessato
Missioni consiglieri, ex consiglieri, componenti del Co.Re.Com e componenti della Commissione Pari Opportunità	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)	Controllo della regolarità delle spese documentate	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Codice di comportamento; riduzione margini di discrezionalità; trasparenza	n.i.	Dal rilascio dell'autorizzazione
Liquidazione vitalizio, indennità differita e reversibilità agli ex consiglieri e ai loro eredi	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)	Istruttoria per la verifica dei requisiti previsti per la liquidazione dell'emolumento	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Codice di comportamento; riduzione margini di discrezionalità; trasparenza	n.i.	Dall'acquisizione della richiesta
Adempimenti relativi alla rendicontazione dei contributi attribuiti ai Gruppi consiliari per il loro funzionamento	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Segreteria e Affari istituzionali); Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni); Segretariato generale; Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gruppi Consiliari ed Ufficio Racconto con la Corte dei Conti); Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Strutture Speciali); Settore Provveditorato, Economato e Contratti; Settore Informatico e Flussi Informativi	Documentazione non completa	Mancanza di trasparenza e controlli	alta	media	media	media	media	alto	altissimo	altissimo	Attività istituzionale-amministrativa	Conflitto di interesse; riduzione margini di discrezionalità; codice di comportamento; rotazione; trasparenza	Misure di regolamentazione	Dalla trasmissione delle dichiarazioni di adesione ai Gruppi consiliari da parte dei Consiglieri regionali
Sviluppo e gestione software applicativo - implementazione interna	Settore Informatico e Flussi Informativi (Ufficio Sistemi Informativi)	Errata interpretazione dei dati e dei requisiti	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Codice di comportamento; riduzione margini di discrezionalità	n.i.	n.i.
Sviluppo e gestione software applicativo - implementazione esterna	Settore Informatico e Flussi Informativi; Settore Provveditorato Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, patrimonio e Logistica)	Errata interpretazione dei dati e dei requisiti	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Codice di comportamento; riduzione margini di discrezionalità	n.i.	n.i.
Alimentazione di banche dati a supporto dei flussi informativi gestiti dal portale web istituzionale	Settore Informatico e Flussi Informativi (Ufficio Sistemi Informativi)	n.i.	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Codice di comportamento; riduzione margini di discrezionalità	n.i.	n.i.
Fornitura di hardware, software e servizi	Settore Informatico e Flussi Informativi; Settore Provveditorato Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, patrimonio e Logistica)	n.i.	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Codice di comportamento; riduzione margini di discrezionalità	n.i.	n.i.
Gestione infrastruttura sistemistica e supporto agli utenti	Settore Informatico e Flussi Informativi (Ufficio Infrastruttura Informatica)	n.i.	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività istituzionale-amministrativa	Codice di comportamento; riduzione margini di discrezionalità	n.i.	n.i.

AREA DI RISCHIO I: ATTIVITA' ISTITUZIONALE															
PROCESSO	FASI/ATTIVITA' E RESPONSABILE	EVENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI	ANALISI, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO								TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
				PROBABILITA'					IMPATTO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E TEMPI		
				Presenza di interessi e benefici	Grado di discrezionalità del decisore interno	Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	Opacità del processo decisionale	Livello di attuazione delle misure da parte del responsabile	Impatto sull'azione amministrativa	Impatto sugli stakeholder	Livello di rischio	Motivazione	Misure generali	Misure specifiche	Tempi di attuazione
Procedimento legislativo e regolamentare in Assemblea	1. Presentazione della proposta di legge, provvedimento amministrativo, regolamento o parere al Presidente del Consiglio da parte dei soggetti titolari dell'iniziativa legislativa Settore Segreteria Assemblea ed Affari generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)	n.l.	n.l.	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività vincolata dalla normativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
	2. Dichiarazione di ammissibilità delle proposte presentate Settore Segreteria Assemblea ed Affari generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)	Istruttoria relativa alla dichiarazione di ammissibilità/non ammissibilità; erronea valutazione degli elementi formali	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività vincolata dalla normativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
	3. Assegnazione delle proposte alle Commissioni consiliari competenti e comunicazione al Consiglio entro la prima seduta successiva alla presentazione Settore Segreteria Assemblea ed Affari generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)	Erronea valutazione nell'assegnazione della proposta	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività vincolata dalla normativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
	4. Esame in Commissione dei progetti secondo la procedura normale o in sede redigente ad esclusione delle proposte di legge elencate nell'art. 30, comma 3, dello Statuto, del disegno di legge regionale europea, nonché delle proposte di legge e di provvedimento amministrativo riguardanti la programmazione generale e settoriale e l'assetto del territorio Unità organizzative afferenti all'Area processo legislativo	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio del materiale legislativo e documentale necessario allo svolgimento dell'attività di studio per la predisposizione del fascicolo istruttorio; erronea interpretazione della normativa e della giurisprudenza	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività vincolata dalla normativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
	5. Trasmissione del testo licenziato da parte della Commissione competente al Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali al fine della formazione dell'elenco delle pratiche definite da inserire all'ordine del giorno del Consiglio, entro i termini e secondo le modalità stabilite dal Regolamento interno Settori Commissioni competenti	Alterazione dei tempi	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività vincolata dalla normativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
	6. Esame in Aula dei provvedimenti inseriti all'ordine del giorno in sede di programmazione dei lavori della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, ai fini dell'approvazione del provvedimento con eventuale autorizzazione al coordinamento formale Settore Segreteria Assemblea e Affari generali; Segretariato generale (Ufficio Resoconti stenografici e Resoconti sommarî) e Settore Assistenza giuridica		Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività vincolata dalla normativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
	7. Trasmissione del provvedimento approvato al Presidente della Giunta per la promulgazione di leggi o per l'emanazione di regolamenti Settore Segreteria Assemblea e Affari generali	Ritardo nella trasmissione del provvedimento approvato	Uso improprio della discrezionalità	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività vincolata dalla normativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Tempi indicati nel Regolamento interno
	8. Invio degli atti per la pubblicazione all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione entro il termine perentorio di cinque giorni dalla promulgazione o dall'emanazione Settore Segreteria Assemblea e Affari generali	Alterazione dei tempi	Uso improprio della discrezionalità	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività vincolata dalla normativa	Trasparenza	Misure di regolamentazione	Entro il termine perentorio di cinque giorni dalla promulgazione o dall'emanazione

AREE DI RISCHIO

- A. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- B. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività Istituzionale
- L. Pianificazione strategica e programmazione
- M. Istituti di democrazia diretta e partecipativa
- N. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza
- O. Comunicazione e relazioni esterne
- P. Prevenzione della corruzione e trasparenza

- I1. Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali
- I2. Attività istituzionale-amministrativa

- A. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- C. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- D. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività Istituzionale;
- J. Pianificazione strategica e programmazione;
- K. Istituti di democrazia diretta e partecipativa;
- L. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza;
- M. Comunicazione e relazioni esterne;
- N. Prevenzione della corruzione e trasparenza.

NUMERO	EVENTO CORRUTTIVO
1	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti al fine di favorire determinati soggetti
2	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari
3	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
4	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
5	Previsione di criteri di valutazione al fine di favorire determinati dipendenti
6	Alterazione di criteri di valutazione predeterminati al fine di favorire un determinato dipendente
7	Accordi collusivi per l'individuazione di dipendenti particolari
8	Declaratoria delle funzioni delle p.o. al fine di attribuire un incarico ad un determinato dipendente senza che ci sia l'effettiva necessità dell'amministrazione
9	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
10	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
11	Irregolare predisposizione del bando al fine di favorire determinati partecipanti
12	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti
13	Irregolare valutazione dell'effettiva e motivata necessità dell'amministrazione
14	Alterazione dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto
15	Accordo collusivo con uno dei soggetti che propongono il progetto formativo
16	Indebita attribuzione del trattamento economico relativo ad indennità effettivamente non spettanti
17	Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
18	Restrizione del mercato nella definizione dell'oggetto delle specifiche tecniche, attraverso dell'affidamento l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa
19	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara d'appalto
20	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
21	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: 1) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; 2) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica;
22	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
23	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale
24	Utilizzo della procedura negoziata nei casi non previsti dalla legge
25	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge
26	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario
27	Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera
28	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni
29	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture
30	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso
31	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione
32	Inosservanza dei criteri di scelta fissati nelle linee guida dall'AgCom per il monitoraggio delle emittenti televisive locali
33	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
34	Mancata fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti e mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari
35	Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi
36	Irregolarità dell'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza o la determinazione del contributo con indebito riconoscimento
37	Mancato rispetto dei criteri fissati dalle disposizioni normative nella fase istruttoria e nel corso dell'approvazione della graduatoria, per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali
38	Richiesta e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche
39	Altro: specificare

NUMERO	FATTORI ABILITANTI
1	manca di misure di trattamento del rischio e/o controlli
2	manca di trasparenza
3	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
4	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
5	scarsa responsabilizzazione interna
6	manca attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
7	inadeguata diffusione della cultura della legalità
8	altro: specificare

NUMERO	MISURE GENERALI
1	Obblighi di trasparenza
2	Misure di controllo
3	Misure di regolamentazione
4	Misure di semplificazione
5	Formazione del personale
6	Rotazione del personale
7	Riduzione margini di discrezionalità
8	Codice di comportamento
9	Disciplina del conflitto di interessi
10	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
11	Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (<i>pantouflage - revolving doors</i>)
12	Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. <i>whistleblower</i>)
13	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
14	Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali
15	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
16	Altro:

NUMERO	MISURE SPECIFICHE
1	Numero di controlli effettuati su determinate pratiche, provvedimenti, ecc.
2	Presenza o meno di un determinato atto, dato e informazione oggetto di pubblicazione
3	Numero di incontri o comunicazioni effettuate
4	Adozione di un determinato regolamento, procedura, ecc.
5	Presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi
6	Numero di partecipanti a un determinato corso su numero di soggetti interessati
7	Risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
8	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti
9	Numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale
10	Presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare e garantire i segnalanti
11	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche dell'attività dell'Amministrazione
12	Presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto e strumenti di controllo
13	Altro (specificare)

AREA DI RISCHIO L: PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGRAMMAZIONE (12 processi)

PROCESSO	PRINCIPALE SETTORE/UFFICIO RESPONSABILE	EVENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI	ANALISI, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
				PROBABILITA'					IMPATTO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E TEMPI		
				Presenza di interessi e benefici	Grado di discrezionalità del decisore interno	Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	Opacità del processo decisionale	Livello di attuazione delle misure da parte del responsabile	Impatto sull'azione amministrativa	Impatto sugli stakeholder	Livello di rischio	Motivazione	Misure generali	Misure specifiche	Tempi di attuazione
Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) dell'Ente	Segretariato generale; Settore Segreteria Ufficio di Presidenza; Settore Risorse Umane; Settore di Supporto al Controllo strategico; Settore Informatico e Flussi informativi	Mancanza di trasparenza e controlli	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	alta	bassa	media	media	media	alto	alto	medio	Obbligo normativo	Misure di trasparenza; misure di controllo	Misure di semplificazione e di regolamentazione	Di norma entro il 31 gennaio
Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale- PIAO	Direzione generale (Ufficio Segreteria, Controllo di Gestione e Controllo Ispettivo); Dirigenti; Settore Segreteria Ufficio di Presidenza; Settore Risorse Umane (Ufficio Relazioni Sindacali ed Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)	Mancanza di trasparenza e controlli	Scarsa responsabilizzazione interna	alta	bassa	media	media	media	alto	alto	medio	Obbligo normativo	Misure di trasparenza; misure di controllo	Misure di semplificazione e di regolamentazione	Di norma entro il 31 gennaio
Pianificazione e organizzazione lavoro agile	Settore Risorse Umane (Ufficio Relazioni sindacali); Segretariato/Direzione generale; Dirigente della struttura burocratica dell'Ente	Mancanza di trasparenza e controlli	Scarsa responsabilizzazione interna	alta	bassa	media	media	media	alto	alto	medio	Obbligo normativo	Misure di trasparenza; misure di controllo; codice di comportamento	Misure di semplificazione e di regolamentazione	Di norma entro il 31 gennaio
Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza- PIAO	Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza; Segretariato generale (Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance); Dirigenti; Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni); Settore Informatico e Flussi informativi	Mancanza di trasparenza e controlli	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	alta	bassa	media	media	media	alto	alto	medio	Obbligo normativo	Trasparenza; misure di controllo; codice di comportamento, formazione	Misure di semplificazione e di regolamentazione	Di norma entro il 31 gennaio
Sottosezione Performance- PIAO	Segretariato generale (Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance); Segretario/Direttore generale; Settore di Supporto al Controllo strategico (Ufficio Assistenza Tecnico-Giuridica); Dirigenti; Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni); Settore Informatico e Flussi informativi	Mancanza di trasparenza e controlli	Scarsa responsabilizzazione interna	alta	bassa	media	media	media	alto	alto	medio	Obbligo normativo	Trasparenza; misure di controllo; codice di comportamento; formazione	Misure di semplificazione e di regolamentazione	Nei tempi previsti dal SMVP: ciclo di gestione della performance; entro il 31 gennaio, salvo proroga: adozione piano
Relazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione	Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza; Segretariato generale (Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance); Settore Informatico e Flussi informativi	Mancanza di trasparenza e controlli	Scarsa responsabilizzazione interna; inadeguata diffusione della cultura della legalità	alta	bassa	media	media	media	alto	alto	medio	Obbligo normativo	Trasparenza; misure di controllo; codice di comportamento	Misure di semplificazione e di regolamentazione	Di norma entro il 31 gennaio
Relazione sulla performance	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni); Settore di Supporto al Controllo Strategico (Ufficio Assistenza Tecnico-Giuridica ed Ufficio Segreteria); Settore Informatico e Flussi informativi	Mancanza di trasparenza e controlli	Scarsa responsabilizzazione interna	alta	bassa	media	media	media	alto	alto	medio	Obbligo normativo	Trasparenza e misure di controllo	Misure di semplificazione e di regolamentazione	Entro il 30 giugno
Formazione del personale	Direzione Generale (Ufficio di Segreteria, Controllo di Gestione e Controllo Ispettivo); Dirigenti; Settore Provveditorato, Economato e Contratti; Settore Bilancio e Ragioneria	Irregolare valutazione dell'effettiva e motivata necessità dell'amministrazione; mancata rotazione nella scelta degli operatori economici	Mancanza di trasparenza	alta	bassa	media	media	media	alto	alto	medio	Impatto sul personale	Codice di comportamento; trasparenza; obbligo di astensione	n.i.	annuale
Bilancio di previsione	Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria; Dirigenti; Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controllo Regolarità contabile); Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni); Segretario generale	Mancanza di trasparenza e controlli	Scarsa responsabilizzazione interna	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Obbligo normativo	Trasparenza e misure di controllo	Misure di semplificazione e di regolamentazione	annuale
Bilancio di previsione della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)	Mancanza di trasparenza e controlli	Scarsa responsabilizzazione interna	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Obbligo normativo	Riduzione margini di discrezionalità; trasparenza; misure di controllo	n.i.	annuale e tempestivo

AREA DI RISCHIO L: PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGRAMMAZIONE (12 processi)															
Bilancio consolidato	Dirigente; Settore Bilancio e Ragioneria; Settore Segreteria Ufficio di Presidenza	Mancanza di trasparenza e controlli	Scarsa responsabilizzazione interna	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Obbligo normativo	Trasparenza e misure di controllo	Misure di semplificazione e di regolamentazione	annuale
Programma triennale per l'acquisto di forniture e servizi	Area Gestione; Strutture burocratiche interessate; Settore Bilancio e Ragioneria	Mancanza di trasparenza e controlli	Scarsa responsabilizzazione interna; inadeguata diffusione della cultura della legalità	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Obbligo normativo	Trasparenza; misure di controllo; codice di comportamento	Misure di semplificazione e di regolamentazione	Annuale/biennale

AREE DI RISCHIO

- A. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- B. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività Istituzionale
- L. Pianificazione strategica e programmazione
- M. Istituti di democrazia diretta e partecipativa
- N. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza
- O. Comunicazione e relazioni esterne
- P. Prevenzione della corruzione e trasparenza

NUMERO	EVENTO CORRUTTIVO
1	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti al fine di favorire determinati soggetti
2	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari
3	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
4	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
5	Previsione di criteri di valutazione al fine di favorire determinati dipendenti
6	Alterazione di criteri di valutazione predeterminati al fine di favorire un determinato dipendente
7	Accordi collusivi per l'individuazione di dipendenti particolari
8	Declaratoria delle funzioni delle p.o. al fine di attribuire un incarico ad un determinato dipendente senza che ci sia l'effettiva necessità dell'amministrazione
9	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
10	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
11	Irregolare predisposizione del bando al fine di favorire determinati partecipanti
12	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti
13	Irregolare valutazione dell'effettiva e motivata necessità dell'amministrazione
14	Alterazione dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto
15	Accordo collusivo con uno dei soggetti che propongono il progetto formativo
16	Indebita attribuzione del trattamento economico relativo ad indennità effettivamente non spettanti
17	Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
18	Restrizione del mercato nella definizione dell'oggetto delle specifiche tecniche, attraverso dell'affidamento l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa
19	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara d'appalto
20	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
21	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: 1) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; 2) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; 3) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice
22	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
23	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale
24	Utilizzo della procedura negoziata nei casi non previsti dalla legge
25	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge
26	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario
27	Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera
28	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni
29	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture
30	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso
31	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione
32	Inosservanza dei criteri di scelta fissati nelle linee guida dall'AgCom per il monitoraggio delle emittenti televisive locali
33	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
34	Mancata fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti e mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari
35	Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi
36	Irregolarità dell'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza o la determinazione del contributo con indebito riconoscimento
37	Mancato rispetto dei criteri fissati dalle disposizioni normative nella fase istruttoria e nel corso dell'approvazione della graduatoria, per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali

NUMERO	EVENTO CORRUTTIVO
38	Richiesta e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche
39	Altro: specificare

NUMERO	FATTORI ABILITANTI
1	manca di misure di trattamento del rischio e/o controlli
2	manca di trasparenza
3	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
4	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
5	scarsa responsabilizzazione interna
6	manca attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
7	inadeguata diffusione della cultura della legalità
8	altro: specificare

NUMERO	MISURE GENERALI
1	Obblighi di trasparenza
2	Misure di controllo
3	Misure di regolamentazione
4	Misure di semplificazione
5	Formazione del personale
6	Rotazione del personale
7	Riduzione margini di discrezionalità
8	Codice di comportamento
9	Disciplina del conflitto di interessi
10	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
11	Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (<i>pantouflage - revolving doors</i>)
12	Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. <i>whistleblower</i>)
13	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
14	Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali
15	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
16	Altro:

NUMERO	MISURE SPECIFICHE
1	Numero di controlli effettuati su determinate pratiche, provvedimenti, ecc.
2	Presenza o meno di un determinato atto, dato e informazione oggetto di pubblicazione
3	Numero di incontri o comunicazioni effettuate
4	Adozione di un determinato regolamento, procedura, ecc.
5	Presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi
6	Numero di partecipanti a un determinato corso su numero di soggetti interessati
7	Risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
8	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti
9	Numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale
10	Presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare e garantire i segnalanti
11	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche dell'attività dell'Amministrazione
12	Presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto e strumenti di controllo
13	Altro (specificare)

AREA DI RISCHIO M: ISTITUTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA E PARTECIPATIVA (7 processi)															
PROCESSO	PRINCIPALE SETTORE/UFFICIO RESPONSABILE	EVENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI	ANALISI, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO								TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
				PROBABILITA'					IMPATTO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E TEMPI		
				Presenza di interessi e benefici	Grado di discrezionalità del decisore interno	Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	Opacità del processo decisionale	Livello di attuazione delle misure da parte del responsabile	Impatto sull'azione amministrativa	Impatto sugli stakeholder	Livello di rischio	Motivazione	Misure generali	Misure specifiche	Tempi di attuazione
Iniziativa legislativa popolare - Iniziativa degli elettori	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale); Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)	Ritardo nell'inserimento dell'o.d.g. o nella trasmissione ai soggetti competenti	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	molto bassa	media	alto	alto	medio	Obbligo normativo	Trasparenza; codice di comportamento	n.i.	Tempi previsti nel Regolamento interno
Iniziativa legislativa popolare - Iniziativa dei Consigli comunali e provinciali	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale); Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)	Ritardo nell'inserimento dell'o.d.g. o nella trasmissione ai soggetti competenti	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	molto bassa	media	alto	alto	medio	Obbligo normativo	Trasparenza; codice di comportamento	n.i.	Tempi previsti nel Regolamento interno
Referendum abrogativo di una legge o di un regolamento regionale	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale); Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)	n.i.	Mancanza di trasparenza e controlli	media	bassa	bassa	molto bassa	media	alto	alto	medio	Obbligo normativo	Trasparenza; codice di comportamento	n.i.	Tempi previsti nel Regolamento interno
Referendum consultivo facoltativo per conoscere l'orientamento delle popolazioni interessate a leggi e provvedimenti determinati	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)	n.i.	Mancanza di trasparenza e controlli	bassa	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Obbligo normativo	Trasparenza; codice di comportamento	n.i.	Tempi previsti nel Regolamento interno
Referendum per l'approvazione delle leggi regionali di revisione statutaria- iniziativa consiglieri regionali	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale); Segretariato generale	n.i.	Mancanza di trasparenza e controlli	bassa	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Obbligo normativo	Trasparenza; codice di comportamento	n.i.	Tempi previsti dallo Statuto regionale e dalla normativa regionale vigente
Referendum per l'approvazione delle leggi regionali di revisione statutaria- iniziativa popolare	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale); Segretariato generale	n.i.	Mancanza di trasparenza e controlli	bassa	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Obbligo normativo	Trasparenza; codice di comportamento	n.i.	Tempi previsti dallo Statuto regionale e dalla normativa regionale vigente
Referendum consultivo obbligatorio	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale); Commissione consiliare competente nel merito	n.i.	Mancanza di trasparenza e controlli	bassa	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Obbligo normativo	Trasparenza; codice di comportamento	n.i.	Tempi previsti dallo Statuto regionale e dalla normativa regionale vigente

AREE DI RISCHIO

- A. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- B. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività istituzionale
- L. Pianificazione strategica e programmazione
- M. Istituti di democrazia diretta e partecipativa
- N. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza
- O. Comunicazione e relazioni esterne
- P. Prevenzione della corruzione e trasparenza

I1. Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali
I2. Attività istituzionale-amministrativa

- A. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- C. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- D. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività istituzionale;
- J. Pianificazione strategica e programmazione;
- K. Istituti di democrazia diretta e partecipativa;
- L. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza;
- M. Comunicazione e relazioni esterne;
- N. Prevenzione della corruzione e trasparenza.

NUMERO	EVENTO CORRUTTIVO
1	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti al fine di favorire determinati soggetti
2	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari
3	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
4	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
5	Previsione di criteri di valutazione al fine di favorire determinati dipendenti
6	Alterazione di criteri di valutazione predeterminati al fine di favorire un determinato dipendente
7	Accordi collusivi per l'individuazione di dipendenti particolari
8	Declaratoria delle funzioni delle p.o. al fine di attribuire un incarico ad un determinato dipendente senza che ci sia l'effettiva necessità dell'amministrazione
9	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
10	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
11	Irregolare predisposizione del bando al fine di favorire determinati partecipanti
12	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti
13	Irregolare valutazione dell'effettiva e motivata necessità dell'amministrazione
14	Alterazione dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto
15	Accordo collusivo con uno dei soggetti che propongono il progetto formativo
16	Indebita attribuzione del trattamento economico relativo ad indennità effettivamente non spettanti
17	Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
18	Restrizione del mercato nella definizione dell'oggetto delle specifiche tecniche, attraverso dell'affidamento l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa
19	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrono i presupposti di una tradizionale gara d'appalto
20	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
21	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: 1) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; 2) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; 3) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice
22	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
23	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale
24	Utilizzo della procedura negoziata nei casi non previsti dalla legge
25	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge
26	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario
27	Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera
28	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni
29	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture
30	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso
31	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione
32	Inosservanza dei criteri di scelta fissati nelle linee guida dall'AgCom per il monitoraggio delle emittenti televisive locali
33	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
34	Mancata fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti e mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari
35	Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi
36	Irregolarità dell'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza o la determinazione del contributo con indebito riconoscimento
37	Mancato rispetto dei criteri fissati dalle disposizioni normative nella fase istruttoria e nel corso dell'approvazione della graduatoria, per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali
38	Richiesta e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche
39	Altro: specificare

NUMERO	FATTORI ABILITANTI
1	manca nza di misure di trattamento del rischio e/o controlli
2	manca nza di trasparenza
3	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
4	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
5	scarsa responsabilizzazione interna
6	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
7	inadeguata diffusione della cultura della legalità
8	altro: specificare

NUMERO	MISURE GENERALI
1	Obblighi di trasparenza
2	Misure di controllo
3	Misure di regolamentazione
4	Misure di semplificazione
5	Formazione del personale
6	Rotazione del personale
7	Riduzione margini di discrezionalità
8	Codice di comportamento
9	Disciplina del conflitto di interessi
10	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
11	Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (<i>pantouflage - revolving doors</i>)
12	Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. <i>whistleblower</i>)
13	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
14	Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali
15	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
16	Altro:

NUMERO	MISURE SPECIFICHE
1	Numero di controlli effettuati su determinate pratiche, provvedimenti, ecc.
2	Presenza o meno di un determinato atto, dato e informazione oggetto di pubblicazione
3	Numero di incontri o comunicazioni effettuate
4	Adozione di un determinato regolamento, procedura, ecc.
5	Presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi
6	Numero di partecipanti a un determinato corso su numero di soggetti interessati
7	Risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
8	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti
9	Numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale
10	Presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare e garantire i segnalanti
11	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche dell'attività dell'Amministrazione
12	Presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto e strumenti di controllo
13	Altro (specificare)

AREA DI RISCHIO N: Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza (14 processi)															
PROCESSO	PRINCIPALE SETTORE/UFFICIO RESPONSABILE	EVENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI	ANALISI, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO								TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
				PROBABILITA'					IMPATTO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E TEMPI		
				Presenza di interessi e benefici	Grado di discrezionalità del decisore interno	Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	Opacità del processo decisionale	Livello di attuazione delle misure da parte del responsabile	Impatto sull'azione amministrativa	Impatto sugli stakeholder	Livello di rischio	Motivazione	Misure generali	Misure specifiche	Tempi
Conciliazione delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche	Co.Re.Com. - Settore Assistenza Organismi Istituzionali-Affari Generali e Legali	Irregolare istruttoria	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	bassa	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività gestite da un organo con funzioni di governo, garanzia e controllo in materia di comunicazione regionale (legge 249/1997)	Conflitto di interessi; riduzione margini di discrezionalità; trasparenza; formazione	1. Misure di controllo (autocertificazioni annuali da parte dei dipendenti sul rispetto delle disposizioni del Codice di comportamento: cause di conflitto di interesse o altre situazioni in contrasto con il codice; verifichè sull'ammissibilità delle istanze presentate; verifichè a campione sulla gestione dei procedimenti) 2. Corsi di formazione AgCom sulle materie delegate 3. Confronto mediante incontri periodici (Dirigente, Funzionari apicali e istruttori) per la gestione di particolari fattispecie di violazioni identificate nell'ambito del monitoraggio, finalizzati all'uniformità di trattazione dei relativi procedimenti 4. Rotazione periodica dei conciliatori e dei relativi ruoli	Dalla ricezione dell'istanza sulla piattaforma; altri termini indicati nella descrizione del processo (allegato A "Catalogo dei processi")
Definizione delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche	Co.Re.Com. - Settore Assistenza Organismi Istituzionali-Affari Generali e Legali	Irregolare verifica dei requisiti di ammissibilità dell'istanza	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	alta	media	media	alta	media	2. alto	altissimo	altissimo	Attività gestite da un organo con funzioni di governo, garanzia e controllo in materia di comunicazione regionale (legge 249/1997)	Conflitto di interessi; riduzione margini di discrezionalità; trasparenza; formazione	1. Misure di controllo (autocertificazioni annuali da parte dei dipendenti sul rispetto delle disposizioni del Codice di comportamento: cause di conflitto di interesse o altre situazioni in contrasto con il codice; verifichè sull'ammissibilità delle istanze presentate; verifichè a campione sulla gestione dei procedimenti) 2. Corsi di formazione AgCom sulle materie delegate 3. Confronto mediante incontri periodici (Dirigente e Funzionari apicali) per la gestione di particolari fattispecie di violazioni identificate nell'ambito del monitoraggio, finalizzati all'uniformità di trattazione dei relativi procedimenti 4. Rotazione periodica dei conciliatori e dei relativi ruoli	Dalla ricezione dell'istanza sulla piattaforma; altri termini indicati nella descrizione del processo (allegato A "Catalogo dei processi")
Provvedimenti temporanei	Co.Re.Com. - Settore Assistenza Organismi Istituzionali-Affari Generali e Legali	Irregolare verifica dei requisiti di ammissibilità dell'istanza	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Attività gestite da un organo con funzioni di governo, garanzia e controllo in materia di comunicazione regionale (legge 249/1997)	Conflitto di interessi; riduzione margini di discrezionalità; trasparenza; formazione	1. Misure di controllo (autocertificazioni annuali da parte dei dipendenti sul rispetto delle disposizioni del Codice di comportamento: verifichè sull'ammissibilità delle istanze presentate; verifichè a campione sulla gestione dei procedimenti) 2. Corsi di formazione AgCom sulle materie delegate 3. Confronto mediante incontri periodici (Dirigente e Funzionari apicali) per la gestione di particolari fattispecie di violazioni identificate nell'ambito del monitoraggio, finalizzati all'uniformità di trattazione dei relativi procedimenti	Dalla ricezione dell'istanza sulla piattaforma; altri termini indicati nella descrizione del processo (allegato A "Catalogo dei processi")
Messaggi autogestiti politici gratuiti - MAG	Co.Re.Com. - Settore Assistenza Organismi Istituzionali-Affari Generali e Legali	Mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge nella fase istruttoria e nell'approvazione della graduatoria, per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Attività gestite da un organo con funzioni di governo, garanzia e controllo in materia di comunicazione regionale (legge 249/1997)	Conflitto di interessi; riduzione margini di discrezionalità; trasparenza; formazione	1. Misure di controllo (autocertificazioni annuali da parte dei dipendenti sul rispetto delle disposizioni del Codice di comportamento: cause di conflitto di interesse o altre situazioni in contrasto con il codice) 2. Sorteggio per determinare l'ordine casuale di inizio trasmissione dei MAG, invio ad ogni soggetto richiedente dell'autorizzazione relativa al n. max di MAG da trasmettere, richiesta dell'attestazione congiunta (soggetti politici ed emittenti radiofonici) di messa in onda, dichiarazione di responsabilità dell'emittente di trasmissione dei MAG, informativa privacy, controllo a campione sulle registrazioni delle emittenti autorizzate alla trasmissione dei MAG	Dall'avvio del procedimento
Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale, lettura e analisi dei dati	Co.Re.Com. - Settore Assistenza Organismi Istituzionali-Affari Generali e Legali	Inosservanza dei criteri di scelta fissati nelle linee guida dall'AgCom per il monitoraggio delle emittenti televisive locali	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Attività gestite da un organo con funzioni di governo, garanzia e controllo in materia di comunicazione regionale (legge 249/1997)	Conflitto di interessi; riduzione margini di discrezionalità; trasparenza; formazione	1. Corsi di Formazione AgCom sulle materie delegate 2. Sorteggio, con sistema automatico, del campione di emittenti da sottoporre a monitoraggio 3. Confronto mediante incontri periodici (Dirigente, Funzionari apicali e istruttori) per la gestione di particolari fattispecie di violazioni identificate nell'ambito del monitoraggio, finalizzati all'uniformità di trattazione dei relativi procedimenti	Dalla scelta del campione di emittenza televisiva da monitorare
Tenuta e aggiornamento registro operatori comunicazioni (ROC)	Co.Re.Com. - Settore Assistenza Organismi Istituzionali-Affari Generali e Legali	Irregolare istruttoria	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	bassa	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività gestite da un organo con funzioni di governo, garanzia e controllo in materia di comunicazione regionale (legge 249/1997)	Conflitto di interessi; riduzione margini di discrezionalità; trasparenza; formazione	1. Corsi di Formazione AgCom sulle materie delegate 2. Ricognizione annuale e verifica/aggiornamento dei dati ROC relativi alle attività del settore Editoria e dei media Audiovisivi (Relazione sul Sistema delle Comunicazioni in Calabria) 3. Riallineamento delle posizioni dei soggetti iscritti al ROC non più adempienti agli obblighi, mediante verifiche e contraddittorio, diffide e successiva cancellazione d'ufficio dal registro	Dalla ricezione della domanda di iscrizione on-line sul Registro
Vigilanza su rispetto normativa in periodo di par condicio	Co.Re.Com. - Settore Assistenza Organismi Istituzionali-Affari Generali e Legali	Alterazione della documentazione e dei dati oggetto di verifica	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Attività gestite da un organo con funzioni di governo, garanzia e controllo in materia di comunicazione regionale (legge 249/1997)	Conflitto di interessi; riduzione margini di discrezionalità; trasparenza; formazione	1. Corsi di Formazione AgCom sulle materie delegate 2. Sorteggio, con sistema automatico, per il campionamento delle emittenti Tv da sottoporre a monitoraggio 3. Confronto mediante incontri periodici (Dirigente, Funzionari apicali e istruttori) per la gestione di particolari fattispecie di violazioni identificate nell'ambito del monitoraggio, finalizzati alla uniformità di trattazione dei relativi procedimenti	Dalla ricezione della segnalazione da parte di terzi
Vigilanza inquinamento elettromagnetico	Co.Re.Com. - Settore Assistenza Organismi Istituzionali-Affari Generali e Legali	Alterazione della documentazione e dei dati oggetto di verifica	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	media	media	media	media	2. alto	alto	alto	Attività gestite da un organo con funzioni di governo, garanzia e controllo in materia di comunicazione regionale (legge 249/1997)	Conflitto di interessi; riduzione margini di discrezionalità; trasparenza; formazione	1. Rotazione dei siti sottoposti a verifica 2. Collaborazione e accordo con Arpacal e Ispettorato territoriale delle Comunicazioni (scambio di informazioni, controlli incrociati dei dati); obbligo di riservatezza e di non divulgazione di notizie o informazioni ante lo svolgimento dell'attività di verifica effettuabile su richiesta di terzi.	Dalla ricezione della segnalazione da parte di terzi
Accesso radiotelevisivo	Co.Re.Com. - Settore Assistenza Organismi Istituzionali-Affari Generali e Legali	Irregolare istruttoria della domanda e nella verifica dei requisiti e della documentazione	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Attività gestite da un organo con funzioni di governo, garanzia e controllo in materia di comunicazione regionale (legge 249/1997)	Conflitto di interessi; riduzione margini di discrezionalità; trasparenza; formazione	Verifica delle opere inviate in graduatoria e rilascio del nulla osta ante la messa in onda	Dalla ricezione dell'istanza di accesso
Vigilanza diffusione sondaggi in ambito locale	Co.Re.Com. - Settore Assistenza Organismi Istituzionali-Affari Generali e Legali	Alterazione della documentazione e dei dati oggetto di verifica	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Attività gestite da un organo con funzioni di governo, garanzia e controllo in materia di comunicazione regionale (legge 249/1997)	Conflitto di interessi; riduzione margini di discrezionalità; trasparenza; formazione	Misure di controllo (autocertificazioni annuali da parte dei dipendenti sul rispetto delle disposizioni del Codice di comportamento: cause di conflitto di interesse o altre situazioni in contrasto con il codice)	Dalla scelta del campione da monitorare
Diritto di rettifica	Co.Re.Com. - Settore Assistenza Organismi Istituzionali-Affari Generali e Legali	Irregolare istruttoria	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	media	media	media	media	media	alto	alto	alto	Attività gestite da un organo con funzioni di governo, garanzia e controllo in materia di comunicazione regionale (legge 249/1997)	Conflitto di interessi; riduzione margini di discrezionalità; trasparenza; formazione	Misure di controllo (autocertificazioni annuali da parte dei dipendenti sul rispetto delle disposizioni del Codice di comportamento: cause di conflitto di interesse o altre situazioni in contrasto con il codice)	Dall'acquisizione della richiesta di rettifica da parte dell'interessato
Avvisi pubblici per riconoscimento di premi (Gonfia la rete, vinci sul web; Premio di qualità per i migliori contenuti comunicativi di contrasto alla povertà educativa; Premio speciale Lucia Abuso)	Co.Re.Com. - Settore Assistenza Organismi Istituzionali-Affari Generali e Legali	Alterazione della documentazione e dei dati oggetto di verifica	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	bassa	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività gestite da un organo con funzioni di governo, garanzia e controllo in materia di comunicazione regionale (legge 249/1997)	Codice etico; Trasparenza; codice di comportamento; Conflitto di interessi; riduzione margini di discrezionalità	n.i.	Tempestivo

AREA DI RISCHIO N: Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza (14 processi)																
Osservatorio "Media e Minori"	Co.Re.Com. - Settore Assistenza Organi Istituzionali Affari Generali e Legali	Irregolare istruttoria	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	bassa	bassa	bassa	bassa	media		alto	alto	medio	Attività gestite da un organo con funzioni di governo, garanzia e controllo in materia di comunicazione regionale (legge 249/1997)	Conflitto di interessi; trasparenza; codice di comportamento; riduzione margini di discrezionalità; codice etico	n.i.	Tempestivo
Partecipazione Bandi comunitari a gestione diretta ricadenti nelle funzioni proprie e delegate del Co.Re.Com	Settore Assistenza Organi Istituzionali Affari Generali e Legali	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti al fine di favorire determinati soggetti	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna	media	media	bassissima	media	media		alto	alto	medio	Attività gestite da un organo con funzioni di governo, garanzia e controllo in materia di comunicazione regionale (legge 249/1997)	Codice etico; Trasparenza; codice di comportamento; Conflitto di interessi; riduzione margini di discrezionalità	Protocollo per la pubblicazione regolare di informazioni riguardanti la gestione dei fondi, i risultati dei progetti e le spese effettuate. Includendo report annuali e aggiornamenti sui progetti in corso (diagramma di Gantt).	Intra e post procedurali

AREE DI RISCHIO

- A. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- B. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività istituzionale
- L. Pianificazione strategica e programmazione
- M. Istituti di democrazia diretta e partecipativa
- N. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza
- O. Comunicazione e relazioni esterne
- P. Prevenzione della corruzione e trasparenza

- I1. Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali
- I2. Attività istituzionale-amministrativa

- A. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- C. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- D. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività istituzionale:
- J. Pianificazione strategica e programmazione;
- K. Istituti di democrazia diretta e partecipativa;
- L. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza;
- M. Comunicazione e relazioni esterne;
- N. Prevenzione della corruzione e trasparenza.

NUMERO	EVENTO CORRUTTIVO
1	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti al fine di favorire determinati soggetti
2	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari
3	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
4	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
5	Previsione di criteri di valutazione al fine di favorire determinati dipendenti
6	Alterazione di criteri di valutazione predeterminati al fine di favorire un determinato dipendente
7	Accordi collusivi per l'individuazione di dipendenti particolari
8	Declaratoria delle funzioni delle p.o. al fine di attribuire un incarico ad un determinato dipendente senza che ci sia l'effettiva necessità dell'amministrazione
9	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
10	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
11	Irregolare predisposizione del bando al fine di favorire determinati partecipanti
12	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti
13	Irregolare valutazione dell'effettiva e motivata necessità dell'amministrazione
14	Alterazione dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto
15	Accordo collusivo con uno dei soggetti che propongono il progetto formativo
16	Indebita attribuzione del trattamento economico relativo ad indennità effettivamente non spettanti
17	Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
18	Restrizione del mercato nella definizione dell'oggetto delle specifiche tecniche, attraverso dell'affidamento l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa
19	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara d'appalto
20	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
21	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: 1) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; 2) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; 3) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice
22	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
23	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale
24	Utilizzo della procedura negoziata nei casi non previsti dalla legge
25	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge
26	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario
27	Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera
28	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni
29	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture
30	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso
31	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione
32	Inosservanza dei criteri di scelta fissati nelle linee guida dall'AgCom per il monitoraggio delle emittenti televisive locali
33	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
34	Mancata fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti e mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari
35	Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi
36	Irregolarità dell'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza o la determinazione del contributo con indebito riconoscimento
37	Mancato rispetto dei criteri fissati dalle disposizioni normative nella fase istruttoria e nel corso dell'approvazione della graduatoria, per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali
38	Richiesta e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche
39	Altro: specificare

NUMERO	FATTORI ABILITANTI
1	manca nza di misure di trattamento del rischio e/o controlli
2	manca nza di trasparenza
3	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
4	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
5	scarsa responsabilizzazione interna
6	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
7	inadeguata diffusione della cultura della legalità
8	altro: specificare

NUMERO	MISURE GENERALI
1	Obblighi di trasparenza
2	Misure di controllo
3	Misure di regolamentazione
4	Misure di semplificazione
5	Formazione del personale
6	Rotazione del personale
7	Riduzione margini di discrezionalità
8	Codice di comportamento
9	Disciplina del conflitto di interessi
10	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
11	Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (<i>pantouflage - revolving doors</i>)
12	Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. <i>whistleblower</i>)
13	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
14	Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali
15	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
16	Altro:

NUMERO	MISURE SPECIFICHE
1	Numero di controlli effettuati su determinate pratiche, provvedimenti, ecc.
2	Presenza o meno di un determinato atto, dato e informazione oggetto di pubblicazione
3	Numero di incontri o comunicazioni effettuate
4	Adozione di un determinato regolamento, procedura, ecc.
5	Presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi
6	Numero di partecipanti a un determinato corso su numero di soggetti interessati
7	Risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
8	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti
9	Numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale
10	Presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare e garantire i segnalanti
11	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche dell'attività dell'Amministrazione
12	Presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto e strumenti di controllo
13	Altro (specificare)

AREA DI RISCHIO O: COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE (6 processi)															
PROCESSO	PRINCIPALE SETTORE/UFFICIO RESPONSABILE	EVENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI	ANALISI, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
				PROBABILITA'					IMPATTO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E TEMPI		
				Presenza di interessi e benefici	Grado di discrezionalità del decisore interno	Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	Opacità del processo decisionale	Livello di attuazione delle misure da parte del responsabile	Impatto sull'azione amministrativa	Impatto sugli stakeholder	Livello di rischio	Motivazione	Misure generali	Misure specifiche	Tempi di attuazione
Piano triennale della Comunicazione	Segretariato generale; Settore Informatico e Flussi Informativi; Ufficio relazioni con il pubblico; Ufficio Polo Culturale; Settore Segreteria Ufficio di Presidenza; Settore Provveditorato Economico e Contratti; Settore Bilancio e Ragioneria	Mancato rispetto della normativa in materia di procedure ad evidenza pubblica e trasparenza	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	alta	alta	basso	media	media	alto	alto	alto	Sfiducia nelle Istituzioni da parte degli stakeholder	Trasparenza; riduzione margini di discrezionalità; conflitto di interesse	Presenza o meno di un determinato atto	triennale
Affidamento servizio informativi alle agenzie di stampa	Segretariato generale (Ufficio Supporto Ufficio Stampa); Segretario generale; Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controllo Regolarità Contabile)	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti; alterazione dei requisiti; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità	Mancanza di trasparenza e controlli	alta	alta	media	media	media	alto	altissimo	altissimo	Sfiducia nelle Istituzioni da parte degli stakeholder	Trasparenza; riduzione margini di discrezionalità; conflitto di interesse	Presenza o meno di un determinato atto; adozione di un determinato regolamento o procedura; patto integrità: fase di determinazione di approvazione avviso e indizione gara e fase stipula contratto; pantouflage: fase di determinazione di approvazione avviso e indizione gara e fase stipula contratto	n.i.
Redazione e collaborazioni magazine Calabria on web	Segretariato generale	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti; alterazione dei requisiti; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità	Mancanza di trasparenza e controlli	alta	alta	media	media	media	alto	altissimo	altissimo	Sfiducia nelle Istituzioni da parte degli stakeholder	Trasparenza; riduzione margini di discrezionalità; conflitto di interesse	Presenza o meno di un determinato atto; adozione di un determinato regolamento o procedura; dichiarazione di inconfiribilità e incompatibilità nella fase istruttoria e nella fase di nomina	n.i.
Visite guidate	Segretariato generale (Ufficio Relazioni con il Pubblico); Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controllo Regolarità Contabile)	Mancata acquisizione di idonea documentazione per l'erogazione del contributo	Mancanza di trasparenza	bassa	bassa	bassa	bassa	media	alto	altissimo	alto	Sfiducia nelle Istituzioni da parte degli studenti	Trasparenza; riduzione margini di discrezionalità; conflitto di interesse	Numero di incontri o comunicazioni effettuate	anno scolastico di riferimento
Concorso Ragazzi in "Aula"	Segretariato generale (Ufficio Relazioni con il Pubblico); Settore Informatico e Flussi Informativi; Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controllo Regolarità Contabile)	Irregolare istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza	Mancanza di trasparenza e controlli	media	media	bassissima	bassa	media	alto	altissimo	alto	Sfiducia nelle Istituzioni da parte degli studenti	Trasparenza; codice di comportamento; riduzione margini di discrezionalità; conflitto di interesse	Numero di comunicazioni effettuate	termini indicati nell'avviso di riferimento
Premio "Don Italo Calabrò"	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni); Segretario generale	Irregolare istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza	Mancanza di trasparenza e controlli	media	media	bassissima	bassa	media	alto	altissimo	alto	Sfiducia nelle Istituzioni da parte degli studenti	Trasparenza; riduzione margini di discrezionalità; conflitto di interesse	Numero di comunicazioni effettuate	termini indicati nell'avviso di riferimento

AREE DI RISCHIO

- A. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- B. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività istituzionale
- L. Pianificazione strategica e programmazione
- M. Istituti di democrazia diretta e partecipativa
- N. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza
- O. Comunicazione e relazioni esterne
- P. Prevenzione della corruzione e trasparenza

- I1. Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali
- I2. Attività istituzionale-amministrativa

- A. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- C. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- D. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività istituzionale:
- J. Pianificazione strategica e programmazione;
- K. Istituti di democrazia diretta e partecipativa;
- L. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza;
- M. Comunicazione e relazioni esterne;
- N. Prevenzione della corruzione e trasparenza.

NUMERO	EVENTO CORRUTTIVO
1	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti al fine di favorire determinati soggetti
2	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari
3	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
4	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
5	Previsione di criteri di valutazione al fine di favorire determinati dipendenti
6	Alterazione di criteri di valutazione predeterminati al fine di favorire un determinato dipendente
7	Accordi collusivi per l'individuazione di dipendenti particolari
8	Declaratoria delle funzioni delle p.o. al fine di attribuire un incarico ad un determinato dipendente senza che ci sia l'effettiva necessità dell'amministrazione
9	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
10	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
11	Irregolare predisposizione del bando al fine di favorire determinati partecipanti
12	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti
13	Irregolare valutazione dell'effettiva e motivata necessità dell'amministrazione
14	Alterazione dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto
15	Accordo collusivo con uno dei soggetti che propongono il progetto formativo
16	Indebita attribuzione del trattamento economico relativo ad indennità effettivamente non spettanti
17	Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
18	Restrizione del mercato nella definizione dell'oggetto delle specifiche tecniche, attraverso dell'affidamento l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa
19	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrono i presupposti di una tradizionale gara d'appalto
20	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
21	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: 1) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; 2) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; 3) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice
22	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
23	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale
24	Utilizzo della procedura negoziata nei casi non previsti dalla legge
25	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge
26	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario
27	Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera
28	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni
29	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture
30	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso
31	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione
32	Inosservanza dei criteri di scelta fissati nelle linee guida dall'AgCom per il monitoraggio delle emittenti televisive locali
33	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
34	Mancata fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti e mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari
35	Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi
36	Irregolarità dell'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza o la determinazione del contributo con indebito riconoscimento
37	Mancato rispetto dei criteri fissati dalle disposizioni normative nella fase istruttoria e nel corso dell'approvazione della graduatoria, per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali
38	Richiesta e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche
39	Altro: specificare

NUMERO	FATTORI ABILITANTI
1	mananza di misure di trattamento del rischio e/o controlli
2	mananza di trasparenza
3	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
4	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
5	scarsa responsabilizzazione interna
6	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
7	inadeguata diffusione della cultura della legalità
8	altro: specificare

NUMERO	MISURE GENERALI
1	Obblighi di trasparenza
2	Misure di controllo
3	Misure di regolamentazione
4	Misure di semplificazione
5	Formazione del personale
6	Rotazione del personale
7	Riduzione margini di discrezionalità
8	Codice di comportamento
9	Disciplina del conflitto di interessi
10	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
11	Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (<i>pantouflage - revolving doors</i>)
12	Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. <i>whistleblower</i>)
13	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
14	Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali
15	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
16	Altro:

NUMERO	MISURE SPECIFICHE
1	Numero di controlli effettuati su determinate pratiche, provvedimenti, ecc.
2	Presenza o meno di un determinato atto, dato e informazione oggetto di pubblicazione
3	Numero di incontri o comunicazioni effettuate
4	Adozione di un determinato regolamento, procedura, ecc.
5	Presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi
6	Numero di partecipanti a un determinato corso su numero di soggetti interessati
7	Risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
8	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti
9	Numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale
10	Presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare e garantire i segnalanti
11	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche dell'attività dell'Amministrazione
12	Presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto e strumenti di controllo
13	Altro (specificare)

AREA DI RISCHIO P: PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (2 processi)															
PROCESSO	PRINCIPALE SETTORE/ UFFICIO RESPONSABILE	EVENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI	ANALISI, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
				PROBABILITA'					IMPATTO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E TEMPI		
				Presenza di interessi e benefici	Grado di discrezionalità del decisore interno	Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	Opacità del processo decisionale	Livello di attuazione delle misure da parte del responsabile	Impatto sull'azione amministrativa	Impatto sugli stakeholder	Livello di rischio	Motivazione	Misure generali	Misure specifiche	Tempi di attuazione
Accesso civico "semplice" (documenti, informazioni o dati oggetto di pubblicazione obbligatoria)	RPCT; Segretariato generale (Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance); Direzione generale (Ufficio Accesso Civico e Accesso Generalizzato); Settore Informatico e Flussi Informativi	Errata valutazione degli elementi giuridici	Mancanza di trasparenza e controlli	bassa	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Presenza di indicazioni da parte del legislatore	Trasparenza; riduzione margini di discrezionalità; formazione	Presenza o meno di un determinato atto	Entro i termini previsti dall'art. 5 del D.lgs. 33/2013
Accesso civico "generalizzato" (dati e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria)	Direzione generale (Ufficio Accesso Civico e Accesso Generalizzato); Unità organizzativa competente; Responsabile del procedimento	Errata valutazione nel rigetto, differimento o limitazione dell'istanza presentata	Mancanza di trasparenza e controlli	media	media	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Casi di esclusione previsti dal legislatore	Trasparenza; riduzione margini di discrezionalità; formazione	Adozione di un determinato regolamento, procedura, ecc.	Entro i termini previsti dall'art. 5 del D.lgs. 33/2013

AREA DI RISCHIO P: PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA															
PROCESSO	FASI/ATTIVITA' E RESPONSABILE	EVENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI	ANALISI, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO								TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
				PROBABILITA'					IMPATTO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E TEMPI		
				Presenza di interessi e benefici	Grado di discrezionalità del decisore interno	Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	Opacità del processo decisionale	Livello di attuazione delle misure da parte del responsabile	Impatto sull'azione amministrativa	Impatto sugli stakeholder	Livello di rischio	Motivazione	Misure generali	Misure specifiche	Tempi di attuazione
Accesso civico "semplice" (documenti, informazioni o dati oggetto di pubblicazione obbligatoria)	1. Ricezione dell'istanza e verifica della sussistenza dell'obbligo di pubblicazione RPCT; Segretariato generale (Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance); Direzione generale (Ufficio Accesso Civico e Accesso Generalizzato)	Errata valutazione degli elementi formali relativi alla sussistenza dell'obbligo di pubblicazione	Mancanza di trasparenza e controlli	bassa	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività vincolata	Trasparenza; riduzione margini di discrezionalità	Presenza o meno di un determinato atto	Tempestivo
	2. Pubblicazione del dato (in caso di istanza fondata) su richiesta del RPCT e comunicazione al soggetto richiedente del link relativo al documento, informazione o dato pubblicato, tramite la modalità indicata nell'istanza Settore informatico e Flussi Informativi	Ritardo o mancata pubblicazione/comunicazione	Mancanza di trasparenza e controlli	bassa	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività vincolata	Trasparenza; riduzione margini di discrezionalità	Misure di regolamentazione	Entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza (art. 5, comma 6, D.lgs. 33/2013)
	3. In caso di istanza non fondata, comunicazione al soggetto richiedente del relativo esito Settore informatico e Flussi Informativi	Ritardo o mancata comunicazione	n.l.	bassa	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività vincolata	Trasparenza; riduzione margini di discrezionalità	Misure di regolamentazione	Entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza (art. 5, comma 6, D.lgs. 33/2013)

AREA DI RISCHIO P: PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA															
PROCESSO	FASI/ATTIVITA' E RESPONSABILE	EVENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI	ANALISI, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
				PROBABILITA'					IMPATTO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E TEMPI		
				Presenza di interessi e benefici	Grado di discrezionalità del decisore interno	Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	Opacità del processo decisionale	Livello di attuazione delle misure da parte del responsabile	Impatto sull'azione amministrativa	Impatto sugli stakeholder	Livello di rischio	Motivazione	Misure generali	Misure specifiche	Tempi di attuazione
Accesso civico "generalizzato" (dati e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria)	1. Assegnazione dell'istanza al Responsabile del procedimento individuato Direzione generale (Ufficio Accesso Civico e Accesso Generalizzato) Unità organizzativa che detiene, in ragione delle proprie funzioni, i dati, le informazioni o i documenti	Valutazione arbitraria degli elementi formali	Uso distorto o improprio della discrezionalità	bassa	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività vincolata	Trasparenza; riduzione margini di discrezionalità	Misure di regolamentazione	Tempestivo
	2. Comunicazione della richiesta di accesso agli eventuali soggetti controinteressati e presentazione di un'eventuale motivata opposizione da parte dei soggetti controinteressati Responsabile del procedimento	Ritardo o mancata comunicazione	Mancanza di trasparenza e controlli	bassa	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività vincolata	Trasparenza; riduzione margini di discrezionalità	Misure di regolamentazione	Entro i termini previsti dall'art. 5, comma 5, D.lgs. 33/2013
	3. Istruttoria della richiesta relativa all'accoglimento o al rigetto, differimento o limitazione della stessa Responsabile del procedimento	Errata valutazione dei dati attinenti alla richiesta, nonché della realtà normativa e documentazione	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	bassa	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Attività vincolata	Trasparenza; riduzione margini di discrezionalità	Adozione di un determinato regolamento, procedura, ecc.	Entro i termini previsti dal D.lgs. 33/2013
	4. Comunicazione al richiedente dell'esito della valutazione dell'istanza nonché agli eventuali controinteressati e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza; in caso di accoglimento della richiesta, trasmissione tempestiva dei dati o documenti al soggetto richiedente Responsabile del procedimento	Ritardo o mancata comunicazione	n.l.	media	media	bassa	bassa	media	alto	alto	medio	Casi di esclusione previsti dal legislatore	Trasparenza; riduzione margini di discrezionalità; formazione; conflitto di interesse	Misure di regolamentazione	Entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza (art. 5, comma 6, D.lgs. 33/2013)

AREE DI RISCHIO

- A. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- B. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività istituzionale
- L. Pianificazione strategica e programmazione
- M. Istituti di democrazia diretta e partecipativa
- N. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza
- O. Comunicazione e relazioni esterne
- P. Prevenzione della corruzione e trasparenza

I1. Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali
I2. Attività istituzionale-amministrativa

- A. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- C. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
- D. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
- E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Incarichi e nomine
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Attività istituzionale;
- J. Pianificazione strategica e programmazione;
- K. Istituti di democrazia diretta e partecipativa;
- L. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza;
- M. Comunicazione e relazioni esterne;
- N. Prevenzione della corruzione e trasparenza.

NUMERO	EVENTO CORRUTTIVO
1	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti al fine di favorire determinati soggetti
2	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari
3	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
4	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
5	Previsione di criteri di valutazione al fine di favorire determinati dipendenti
6	Alterazione di criteri di valutazione predeterminati al fine di favorire un determinato dipendente
7	Accordi collusivi per l'individuazione di dipendenti particolari
8	Declaratoria delle funzioni delle p.o. al fine di attribuire un incarico ad un determinato dipendente senza che ci sia l'effettiva necessità dell'amministrazione
9	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
10	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
11	Irregolare predisposizione del bando al fine di favorire determinati partecipanti
12	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti
13	Irregolare valutazione dell'effettiva e motivata necessità dell'amministrazione
14	Alterazione dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto
15	Accordo collusivo con uno dei soggetti che propongono il progetto formativo
16	Indebita attribuzione del trattamento economico relativo ad indennità effettivamente non spettanti
17	Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
18	Restrizione del mercato nella definizione dell'oggetto delle specifiche tecniche, attraverso dell'affidamento l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa
19	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrono i presupposti di una tradizionale gara d'appalto
20	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
21	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: 1) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; 2) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; 3) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice
22	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
23	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale
24	Utilizzo della procedura negoziata nei casi non previsti dalla legge
25	Elusione delle regole minime diconcorrenza stabilite dalla legge
26	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario
27	Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera
28	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni
29	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture
30	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso
31	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione
32	Inosservanza dei criteri di scelta fissati nelle linee guida dall'AgCom per il monitoraggio delle emittenti televisive locali
33	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
34	Mancata fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti e mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari
35	Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi
36	Irregolarità dell'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza o la determinazione del contributo con indebito riconoscimento
37	Mancato rispetto dei criteri fissati dalle disposizioni normative nella fase istruttoria e nel corso dell'approvazione della graduatoria, per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali
38	Richiesta e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche
39	Altro: specificare

NUMERO	FATTORI ABILITANTI
1	manca nza di misure di trattamento del rischio e/o controlli
2	manca nza di trasparenza
3	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
4	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
5	scarsa responsabilizzazione interna
6	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
7	inadeguata diffusione della cultura della legalità
8	altro: specificare

NUMERO	MISURE GENERALI
1	Obblighi di trasparenza
2	Misure di controllo
3	Misure di regolamentazione
4	Misure di semplificazione
5	Formazione del personale
6	Rotazione del personale
7	Riduzione margini di discrezionalità
8	Codice di comportamento
9	Disciplina del conflitto di interessi
10	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
11	Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (<i>pantouflage - revolving doors</i>)
12	Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. <i>whistleblower</i>)
13	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
14	Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali
15	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
16	Altro:

NUMERO	MISURE SPECIFICHE
1	Numero di controlli effettuati su determinate pratiche, provvedimenti, ecc.
2	Presenza o meno di un determinato atto, dato e informazione oggetto di pubblicazione
3	Numero di incontri o comunicazioni effettuate
4	Adozione di un determinato regolamento, procedura, ecc.
5	Presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi
6	Numero di partecipanti a un determinato corso su numero di soggetti interessati
7	Risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
8	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti
9	Numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale
10	Presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare e garantire i segnalanti
11	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche dell'attività dell'Amministrazione
12	Presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto e strumenti di controllo
13	Altro (specificare)